

I N D E X

Lettera del Segretario Generale p.08

Nota metodologica p.10

1

PARTE

**L'identità della Camera
del Lavoro di Bergamo** p.13

1

I VALORI E I PRINCIPI p.13

2

p.14 LA STRATEGIA

3

LA CAMERA DEL LAVORO OGGI E LA SUA STORIA p.15

4

p.16 LA GOVERNANCE

- p.18 La Camera del Lavoro di Bergamo** 4.1
- p.19 Le società controllate della Camera del Lavoro** 4.1.1
- Le Federazioni di Categoria territoriali** 4.1.2
- p.21 Le strutture collaboranti e convenzionate** 4.1.3
- p.22 La governance del sindacato** 4.2

	5	L'ORGANIZZAZIONE p.24
	5.1	La tutela e i servizi alla persona p.25
	5.1.1	Il Patronato Inca p.26
	5.1.2	Il Segretariato Sociale p.28
	5.1.3	Lo Sportello Ricomincio a Studiare p.30
	5.1.4	Lo Sportello Genitori p.31
	5.1.5	L'Ufficio Migranti p.32
	5.1.6	Il SOL - Servizio Orienta Lavoro p.34
	5.1.7	Il C.S.F. - Centro Servizi Fiscali p.35
	5.1.8	L'Ufficio Vertenze p.37
	5.1.9	La Biblioteca "Di Vittorio" p.39
p.40 I PORTATORI DI INTERESSE	6	
	7	LO SCENARIO E IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO p.42
	2	PARTE
		Il rendiconto economico-patrimoniale p.44
	1	LA PERFORMANCE ECONOMICA p.44
	1.1	I dati di sintesi della situazione patrimoniale ed economica consolidata
	1.2	Il valore aggiunto p.49
	1.3	Gli indicatori di efficienza p.50
p.55 IL RENDICONTO DELLE ENTRATE	2	
p.56 La trasparenza nella gestione dei fondi pubblici 2.1		
	3	LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE p.56

3

PARTE

La Camera del Lavoro e i suoi Stakeholder p.60

1

I BENEFICIARI DELLA NOSTRA AZIONE p.60

- 1.1 **Genere e diversità**
- 1.2 **L'aggiornamento legislativo** p.61
- 1.3 **La sensibilizzazione dell'opinione pubblica**
- 1.4 **I nostri iscritti** p.62
 - 1.4.1 La composizione della base associativa e l'attività di proselitismo p.63
- 1.5 **I lavoratori** p.66
 - 1.5.1 La tutela e lo sviluppo dell'occupazione
 - 1.5.2 La difesa dei diritti dei lavoratori p.67
 - 1.5.3 Il miglioramento delle condizioni di lavoro
- 1.6 **I pensionati** p.68
 - 1.6.1 La difesa dei diritti dei pensionati
 - 1.6.2 Il supporto alla popolazione anziana p.69
- 1.7 **I disoccupati** p.71
 - 1.7.1 Il sostegno e la tutela dei disoccupati
- 1.8 **Gli immigrati** p.72
 - 1.8.1 La difesa dei diritti degli immigrati
 - 1.8.2 L'integrazione della popolazione immigrata p.73
- 1.9 **I giovani** p.74
 - 1.9.1 Il sostegno del mondo giovanile

2

p.77 IL PERSONALE E I COLLABORATORI

- La gestione delle risorse umane 2.1
- p.79 La salute e la sicurezza 2.2
- p.80 La corruzione 2.3
- p.81 La remunerazione dei dipendenti 2.4
- p.82 Le Pari Opportunità e la tutela delle minoranze 2.5
- p.83 L'aggiornamento e la formazione 2.6

3

LA COLLETTIVITÀ E IL TERRITORIO p.86

- 3.1 **L'impegno politico e sociale sul territorio**
- 3.2 **La promozione di politiche per le pari opportunità** p.89

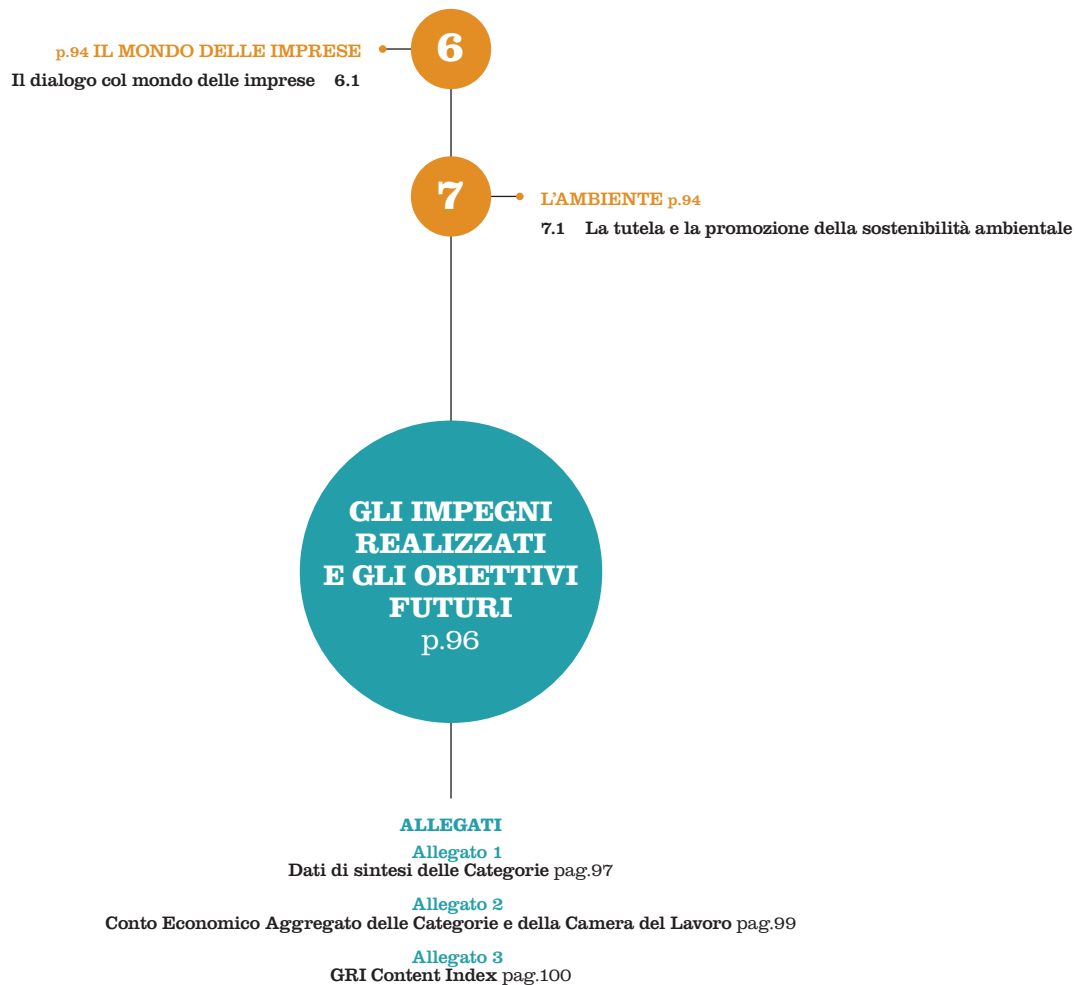
4

p.91 LE ALTRE ORGANIZZAZIONI DEL MONDO SINDACALE

- Coordinare la propria azione con altri soggetti sindacali 4.1

5

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE p.92





LETTERA DEL SEGRETARIO GENERALE

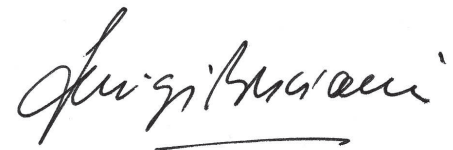
Lo scopo principale del Bilancio di Sostenibilità è quello di offrire una valutazione sincera e molto concreta di come siamo organizzati, di come spendiamo le risorse di cui disponiamo e da dove queste provengono; oltre che informare in modo chiaro sugli obiettivi e sui risultati raggiunti rispetto ad un contesto profondamente mutato e dove il tasso di sindacalizzazione continua a diminuire. I problemi che oggi la Camera del Lavoro deve affrontare non sono dovuti ad una scarsa democrazia interna, ma al rischio di venir trascinati in derive populiste e plebiscitarie.

Da anni redigiamo il Bilancio di Sostenibilità e pubblichiamo sul nostro sito internet tutte le informazioni che riguardano la Camera del Lavoro e le sue società controllate. Resto convinto che tutto ciò sia utile e necessario ma non basti, che occorra anche il controllo e la verifica sugli equilibri economici delle strutture, attraverso il potenziamento degli strumenti di controllo di gestione, soprattutto in un contesto che rende ineludibile spostare con decisione la canalizzazione delle risorse sui territori, in favore della Confederazione e delle Categorie a livello comprensoriale.

Oltre che un esercizio di trasparenza e comunicazione, il Bilancio di Sostenibilità deve essere anche un momento di verifica dell'utilità di ciò che si fa: dovrebbe essere un momento in cui una struttura e il suo gruppo dirigente vengono valutati per ciò che fanno, su come utilizzano le risorse, sugli investimenti in mezzi e uomini, sul ricambio generazionale, sulla preparazione dei funzionari sindacali, sui risultati nel tesseramento e nella contrattazione.

La presentazione e la discussione del Bilancio di Sostenibilità può rappresentare questo momento, se vogliamo davvero farlo diventare non solo un'importante strumento di trasparenza, ma anche un momento politico di confronto sulla nostra attività.

Luigi Bresciani
Segretario Generale Camera del Lavoro Bergamo

A handwritten signature in black ink, reading "Luigi Bresciani". The signature is written in a cursive style with a horizontal line underneath the name.



La Camera del Lavoro di Bergamo propone per il quarto anno consecutivo il proprio Bilancio di Sostenibilità: come negli anni precedenti non si tratta solo di una rendicontazione economica e finanziaria puntuale e trasparente, ma soprattutto di una descrizione completa e cosciente degli impatti che l'Organizzazione ha sui propri interlocutori.

Come nell'edizione precedente il documento è stato redatto in conformità alle **Linee Guida GRI G4** - secondo l'opzione "**Core**" - e al supplemento di settore **G4 Sector Disclosure - NGO**.

L'utilizzo di questi strumenti ha permesso di sviluppare un punto di vista attento e preciso sui temi affrontati e di rivolgersi direttamente ai diversi gruppi di stakeholder rendicontando le novità, i progetti e le performance ottenute, evidenziando ad un tempo gli aspetti economico-finanziari della gestione, la prospettiva di sviluppo sostenibile e la performance socio-ambientale dell'Organizzazione.

Il perimetro di rendicontazione dei dati, che si riferiscono all'anno solare 2015, considera anche le società controllate dalla Camera del Lavoro di Bergamo:

- **C.S.F. CGIL Bergamo S.r.l.**
- **ETLI T.A.C. S.r.l.**
- **C.D.L. Immobiliare S.r.l.**

I dati quantitativi sono riportati, ove possibile, presentando il confronto con i due anni precedenti, al fine di evidenziarne gli sviluppi progressivi. In un'ottica di continuità e coerenza, sono riepilogati gli obiettivi indicati nel Bilancio 2014, quelli raggiunti e quelli ancora da raggiungere, nonché le azioni intraprese al riguardo e i nuovi traguardi che l'Organizzazione si è prefissata per l'anno 2016.

L'elemento alla base del presente Bilancio di Sostenibilità è la **Matrice di Materialità**, all'interno della quale i temi analizzati sono suddivisi in tre gruppi:

- temi ad **alta** priorità, trattati all'interno del documento in modo più possibile completo ed esauriente, in linea con le richieste dello standard GRI G4;
- temi a priorità **media**, per i quali viene illustrato l'approccio dell'Organizzazione;
- temi a **bassa** priorità, affrontati all'interno del documento in modo più sintetico.

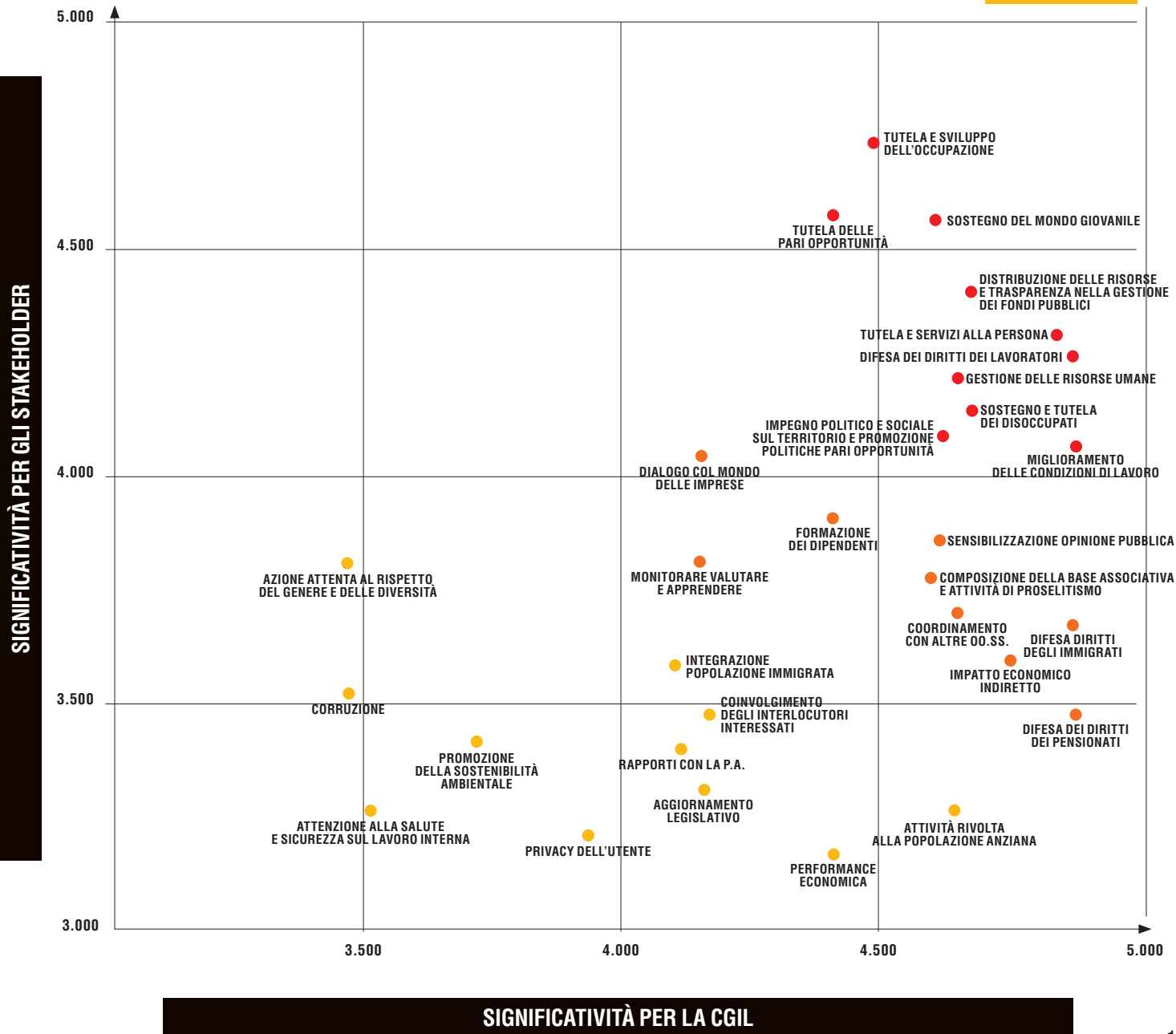
Sull'asse orizzontale, in ordine crescente, è indicata l'importanza dei temi per la Camera del Lavoro, mentre sull'asse verticale l'importanza per gli stakeholder dell'Organizzazione, sempre in ordine crescente.

MATRICE DI MATERIALITÀ

PRIORITÀ ALTA

PRIORITÀ MEDIA

PRIORITÀ BASSA





L'IMPATTO ECONOMICO INDIRETTO

La Camera del Lavoro di Bergamo vuole essere un soggetto in grado di generare il maggior beneficio possibile con la propria azione, anche avendo un impatto indiretto sull'economia locale. Per questo, gli impatti economici indiretti dell'attività dell'Organizzazione sono stati identificati analizzando la natura dei servizi offerti e le necessità degli interlocutori della Camera del Lavoro, così da valorizzare quei servizi che hanno un impatto positivo rilevante sulla vita dei beneficiari.

Poiché l'**impatto economico indiretto** è un tema trasversale a tutto il contenuto del Bilancio, vista la natura dell'Organizzazione e delle sue attività, viene segnalato con una  all'interno del documento, ogni qualvolta si faccia riferimento ad uno specifico impatto indiretto della Camera del Lavoro di Bergamo.

PARTE I

L'identità della Camera del Lavoro di Bergamo



1. I VALORI E I PRINCIPI

La visione e la missione della Camera del Lavoro sono definite nei primi articoli dello Statuto dell'Organizzazione.

La Camera del Lavoro “...**ispira la sua azione alla conquista di rapporti internazionali in cui tutti i popoli vivano insieme nella sicurezza e in pace, impegnati a preservare durevolmente l'umanità e la natura, liberi di scegliere i propri destini e di determinare le proprie forme di governo, di trarre vantaggio dalle proprie risorse, nel quadro di scambi giusti e rivolti al progresso e allo sviluppo equilibrato tra le diverse aree del mondo...**” (Art.2 dello Statuto).

La Camera del Lavoro **crede** “...in una società senza privilegi e discriminazioni, in cui sia riconosciuto il diritto al lavoro, alla salute, alla tutela sociale, il benessere sia equamente distribuito, la cultura arricchisca la vita di tutte le persone...” (Art.2 dello Statuto).

La Camera del Lavoro “...**promuove la libera associazione e l'autotutela solidale e collettiva delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti o etero diretti, di quelli occupati in forme cooperative e autogestite, dei parasubordinati, dei disoccupati, inoccupati, o comunque in cerca di prima occupazione, delle pensionate e dei pensionati, delle anziane e degli anziani...**” (Art.1 dello Statuto); “...**la tutela e la promozione dei diritti e la realizzazione degli obiettivi di eguaglianza e solidarietà sociale, per la difesa dell'autonomia progettuale e programmatica del sindacato**” (Art.2 dello Statuto).

L'Organizzazione ha l'obiettivo di estendere la propria azione, intercettando trasversalmente istanze che riguardano tutti i lavoratori – non solo quindi il lavoratore dipendente - e più in generale, la collettività. Ciò può essere fatto solo attraverso un esplicito richiamo a valori e principi condivisi: i valori costituiscono la

metrica di riferimento per apprezzare la correttezza e la coerenza delle scelte fatte. Essi trovano declinazione nei principi rinvenibili nella Costituzione della Repubblica e nelle principali Normative e Linee Guida in tema di diritti umani e di responsabilità sociale, tra cui la Carta dei Diritti delle Nazioni Unite e la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.

I VALORI DELLA CAMERA DEL LAVORO

Lavoro

Il primo e più rilevante tra i valori della Camera del Lavoro: consente alle persone di essere libere e di autodeterminarsi.

Attenzione alla persona

Al centro dell'operato della Camera del Lavoro vi sono i bisogni dei beneficiari della sua azione, indipendentemente dal fatto che essi siano o meno iscritti. Un ruolo fondamentale hanno anche le persone che prestano la propria attività lavorativa nell'Organizzazione: per la centralità del loro operato costituiscono il vero "capitale sociale" della Camera del Lavoro.

Onestà e trasparenza

L'impegno a una gestione responsabile e sostenibile implica, per quanto possibile, di spingersi oltre il rispetto delle norme e delle leggi, per adottare i più elevati standard di comportamento. La trasparenza è ovviamente essenziale anche nel processo di raccolta ed utilizzo delle risorse economiche.

Efficacia, efficienza ed economicità

L'efficacia dell'azione della Camera del Lavoro è un requisito indispensabile, che deve qualificare l'operato di tutte le persone che ne fanno parte, ma non è sufficiente: occorre anche ricercare un uso efficiente delle risorse per assicurare una gestione sostenibile nel tempo.

L'interrelazione con la collettività

L'interrelazione con la collettività e con le sue componenti rappresentative è un valore fondamentale. Le relazioni favoriscono il dialogo e lo scambio partecipativo tra le parti interessate, contribuendo ad un arricchimento reciproco e al miglioramento della qualità della vita di tutti.

Rispetto e tutela dell'ambiente

La Camera del Lavoro considera l'ambiente un valore, in quanto elemento essenziale per assicurare una migliore qualità della vita delle persone, nel rispetto delle generazioni future.

2. LA STRATEGIA

La Camera del Lavoro ha bisogno di cambiamenti profondi, leggibili e trasparenti e ritiene fondamentale un graduale spostamento di risorse, non solo economiche, sul territorio. La strada individuata per rendere concreta la propria missione si sviluppa sulle seguenti linee di indirizzo strategico:

- **coinvolgimento attivo delle Categorie;**
- **investimento sui giovani, con particolare attenzione al mondo del lavoro giovanile;**
- **condivisione e coordinamento con le Parti sociali e le Istituzioni;**
- **attenzione al mondo degli artigiani;**
- **aumento della qualità dei servizi;**
- **rafforzamento del rapporto associativo e del profilo identitario della Camera del Lavoro**
- **trasparenza e rendicontazione sull'utilizzo delle risorse e sulle attività svolte.**

Sebbene non vi sia un processo formale alla gestione dei rischi, l'Organizzazione è sempre attenta a valutare le potenziali implicazioni delle proprie attività, nonché a monitorare l'esistenza di eventuali rischi che possano compromettere la sostenibilità della sua azione. Il Bilancio di Sostenibilità è considerato uno strumento utile per identificare i rischi e le eventuali ripercussioni potenzialmente negative e prevenirle ed affrontarle, in un'ottica di miglioramento continuo.

3. LA CAMERA DEL LAVORO OGGI E LA SUA STORIA

La Camera del Lavoro di Bergamo viene costituita il 21 aprile 1901, con sede provvisoria nei locali della Società di Mutuo Soccorso in via Zambonate, con lo scopo “di servire d’intermediario fra l’offerta e la domanda del lavoro, di patrocinare gli interessi dei lavoratori salariati in tutte le contingenze della vita, e ciò coi seguenti mezzi: a) mettendo a contatto e in permanente rapporto fra loro tutti i lavoratori salariati per educarli praticamente alla fratellanza, alla solidarietà e al mutuo appoggio; b) organizzando un servizio d’informazioni sulle condizioni del mercato del lavoro, per indicare i paesi nei quali la mano d’opera sia richiesta e più retribuita; c) stabilendo le condizioni del lavoro; promuovendo leggi efficaci sul lavoro delle donne e dei fanciulli; curando la

stretta applicazione delle leggi sociali, e cercando che le leggi stesse rispondano completamente allo scopo che il lavoro sia temperato alle esigenze dell’igiene; difendendo il lavoro della donna in guisa tale che, a priorità di produzione, sia retribuito in egual misura dell’uomo (...). Studiando infine tutti quei mezzi che valgano ad elevare le condizioni economiche, il carattere intellettuale, morale e tecnico dei lavoratori salariati” **(dallo Statuto della Camera del Lavoro di Bergamo del 1902).**

Inizia così, 115 anni fa, una storia fatta di lunghi inverni ed estenuanti autunni, ma anche di brevi, folgoranti estati (come la riassume, parlando del sindacato italiano, lo storico Claudio Dellavalle); una storia che non si può restringere in una cronologia fatta di poche date o in un elenco, pur significativo ed importante, con i nomi di dirigenti. Anche per la Camera del Lavoro bergamasca, compiti prioritari sono sempre stati quelli del miglioramento dei diritti e della tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, nonché di dare una risposta ai problemi e alle (troppe) variabili che si incontrano nel mondo del lavoro; la sua autentica forza è stata rappresentata e risiede tuttora nelle migliaia di donne e di uomini che nella provincia hanno dato e danno all'Organizzazione impegno, lavoro, tempo, sacrificio ed intelligenza, mettendo a rischio per la Camera del Lavoro a volte la carriera, in alcuni casi addirittura il posto di lavoro. Sempre per costruire una

società più giusta. Perché, a vent'anni di distanza, suonano quasi profetiche le parole con cui Bruno Trentin, Segretario Generale della Camera del Lavoro, commenta i fatti della fabbrica di Sarnico in cui un lavoratore fu ucciso nel 1960 durante una carica della polizia: "Non c'è più la Manifattura Sebina. Ma altre Manifatture Sebina possono prendere il suo posto, se la nostra società, con le sue Istituzioni, i suoi sindacati, le sue forze civili non saprà governare il cambiamento imponendo, con il rispetto dei diritti universali della persona, una nuova cultura della solidarietà; e non saprà sconfiggere sia l'ottusa illusione di accordarsi nel corporativismo o di tornare al passato, sia la tentazione di sopraffare o di escludere i più deboli, così cinicamente teorizzata in questi tempi dai profeti del neoliberismo".¹

4. LA GOVERNANCE

La Confederazione Generale Italiana del Lavoro (**CGIL**) è la più grande Organizzazione di rappresentanza del lavoro presente in Italia: nata nel 1906 a Milano, oggi conta quasi 6 milioni di iscritti.

La CGIL svolge un ruolo di protezione del lavoro attraverso la stipula dei **Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL)**, esercitata attraverso le **Federazioni di Categoria**; svolgendo allo stesso tempo un'azione di tutela, finalizzata a

difendere, affermare e conquistare diritti individuali e collettivi, che vanno dai sistemi di welfare ai diritti sul posto di lavoro.

La CGIL ha una struttura organizzativa **orizzontale, confederale** - costituita dalle **Camere del Lavoro**, dalle **Strutture Regionali** della **Camera del Lavoro** e dalla **Confederazione Nazionale** - e una **verticale** costituita dalle **Federazioni di Categoria**, nei livelli territoriale, regionale e nazionale.

Per la totalità dei rappresentati, la CGIL è articolata nelle seguenti strutture, dal basso verso l'alto:

- i **Comitati degli iscritti** del posto di lavoro, di lega (pensionati o interaziendale, oltre a forme di organizzazione dei non occupati e dei lavoratori parasubordinati e somministrati;
- le **Camere del Lavoro Territoriali o Metropolitane** entro cui sono comprese le **Federazioni di Categoria Territoriale** e il **Sindacato Pensionati Italiano (SPI)** e le sue leghe;
- le **Camere del Lavoro Regionali** entro cui sono comprese le **Federazioni di Categoria Regionali**;
- il **Centro Confederale Nazionale** (CGIL Nazionale) costituito dal più alto livello di governance dell'intera Organizzazione (il Comitato Direttivo Nazionale della CGIL), le **Federazioni di Categoria Nazionali** e lo **SPI**.

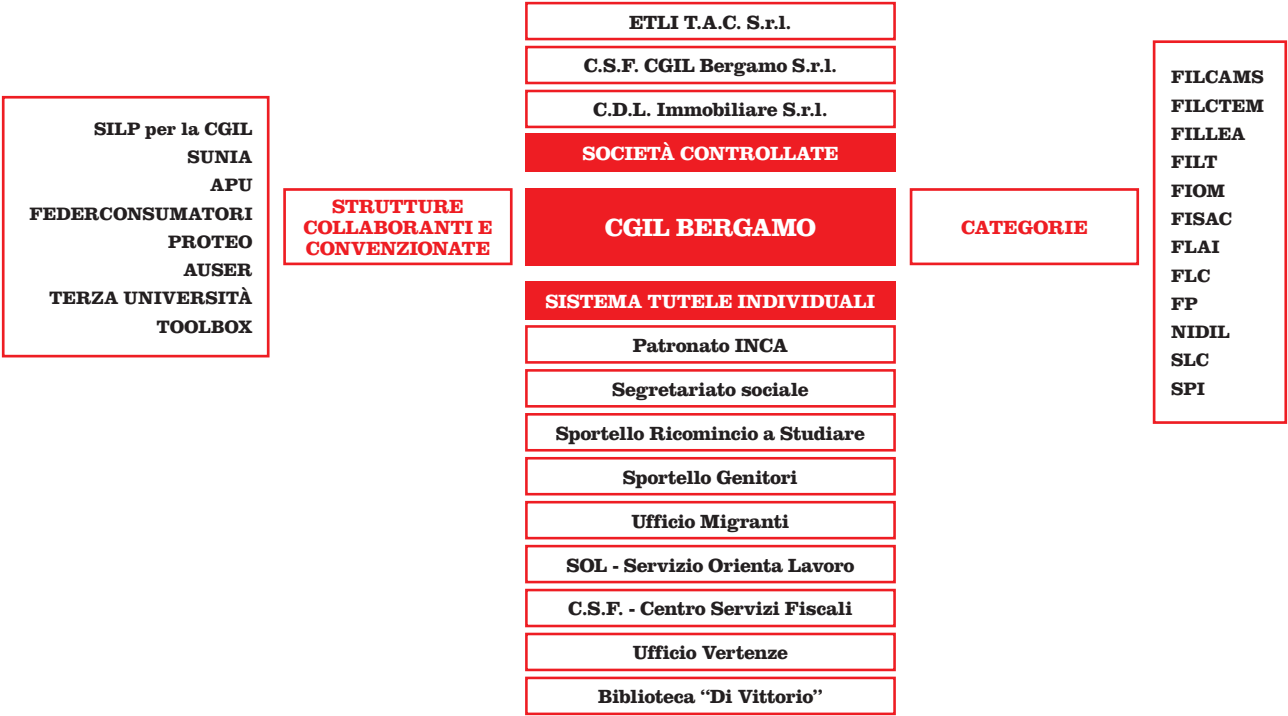
La CGIL Nazionale ha sede a Roma, è

¹ www.cgil.bergamo.it/chisiamo: a questo indirizzo per leggere una ricostruzione dei momenti più significativi della storia della Camera del Lavoro. Chi voglia approfondire l'argomento, può rivolgersi alla Biblioteca "Di Vittorio".

affiliata alla **Confederazione Europea dei Sindacati (CES)** e alla **Confederazione Sindacale Internazionale (CSI)**.
Attualmente le Camere del Lavoro in tutto il territorio nazionale sono **117**.



4.1 LA CAMERA DEL LAVORO DI BERGAMO



La Camera del Lavoro di Bergamo è formalmente un'associazione non riconosciuta, ha sede in via Garibaldi 3 e svolge la sua attività attraverso le Federazioni di Categoria territoriali, le strutture collaboranti e convenzionate e le società controllate.

4.1.1 LE SOCIETÀ CONTROLLATE DELLA CAMERA DEL LAVORO

C.D.L. Immobiliare S.r.l.

Gestisce e amministra i beni immobili di proprietà della Camera del Lavoro e fornisce servizi e assistenza operativa e logistica alle Federazioni di Categoria territoriale e alle associazioni collegate e affiliate che operano all'interno degli immobili gestiti dalla società. La società si avvale del personale della Camera del Lavoro di Bergamo ed è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (CdA) di 7 componenti, che non percepiscono per questo incarico uno specifico compenso. Il capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è pari a euro 43.499 ed è ripartito tra la Camera del Lavoro di Bergamo e le Categorie Territoriali.

C.S.F. CGIL Bergamo S.r.l.

Offre servizi e consulenze fiscali. La direzione della società è affidata ad un CdA di 9 componenti. Nella società operano 39 dipendenti, i quali hanno una loro rappresentanza sindacale (RSU) che svolge il proprio ruolo nei confronti

della società, in stretto rapporto con la FILCAMS, come previsto dallo Statuto dei lavoratori. Durante la stagione fiscale (da marzo a giugno) l'organico aziendale aumenta significativamente fino a raggiungere i 103 occupati.

Il capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è pari a euro 25.800 ed è ripartito tra la Camera del Lavoro di Bergamo e le Categorie Territoriali.

ETLI T.A.C. S.r.l.

È un'agenzia di viaggi che offre un ampio ventaglio di proposte di viaggi e soggiorni nazionali e internazionali, sia agli iscritti che ai non iscritti. Il capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è pari a euro 10.400 ed è interamente detenuto dalla Camera del Lavoro di Bergamo. La società è amministrata da un CdA composto da 3 amministratori che non percepiscono, per tale incarico, alcun compenso. Nel corso del 2015 risultano operativi 7 dipendenti.

4.1.2 LE FEDERAZIONI DI CATEGORIA TERRITORIALI

Le Federazioni Nazionali organizzano gli iscritti alla CGIL sulla base della qualificazione merceologica del settore o del comparto cui appartiene l'azienda cui fanno riferimento gli stessi iscritti. Attualmente le categorie nazionali sono 12.

FILCAMS

Federazione Italiana Lavoratori
Commercio Alberghi Mense
e Servizi

FILCTEM

Federazione Italiana Lavoratori
Chimica Tessili Energia
e Manifatture

FILLEA

Federazione Italiana Legno Edili
e Affini

FILT

Federazione Italiana Lavoratori
Trasporti

FIOM

Federazione Impiegati Operai
Metallurgici

FISAC

Federazione Italiana Sindacale
Lavoratori Assicurazione e Credito

FLAI

Federazione Lavoratori Agro
Industria

FLC

Federazione Lavoratori
della Conoscenza

FP

Federazione Lavoratori
della Funzione Pubblica

NIdiL

Nuove Identità di Lavoro

SLC

Sindacato Lavoratori Comunicazione

SPI

Sindacato Pensionati Italiani

Informazioni aggiuntive sulle
Categorie, quali la composizione,
l'organizzazione interna e il dettaglio
delle entrate realizzate e delle uscite
sostenute nell'anno 2015 sono
riportate in allegato al termine del
Bilancio.

4.1.3 LE STRUTTURE COLLABORANTI E CONVENZIONATE

La Camera del Lavoro di Bergamo ha rapporti di collaborazione con il **Sindacato dei Lavoratori della Polizia (SILP)**, associazione che persegue la tutela dei diritti dei lavoratori della Polizia di Stato attraverso un'azione fondata su principi e cultura di tipo confederale.

L'Organizzazione è inoltre convenzionata con le seguenti associazioni:

SUNIA

Associazione che si occupa di fornire assistenza e tutela a tutti coloro che vivono in affitto, in un'abitazione privata o in un alloggio pubblico.

APU

Associazione che rappresenta e tutela gli utenti proprietari di casa.

FEDERCONSUMATORI

Difende i diritti dei consumatori e degli utenti nei confronti della Pubblica Amministrazione, degli erogatori di servizi pubblici, dei privati che vendono beni e servizi, dalla pubblicità ingannevole e dalle truffe.

PROTEO

Associazione che organizza corsi di formazione per diverse tipologie professionali e per genitori. Promuove

iniziative di consulenza, solidarietà e formazione per immigrati ed è provider per i corsi ECM per la sanità.

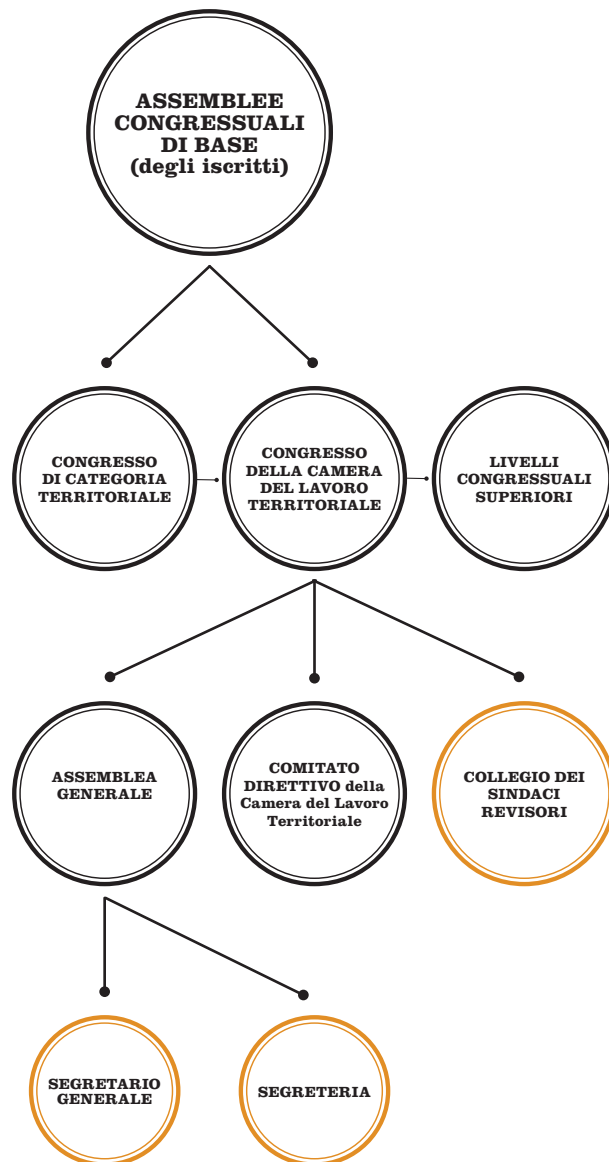
AUSER

Costituita da Camera del Lavoro e SPI, è un'associazione impegnata nel favorire l'invecchiamento attivo degli anziani e a far crescere il ruolo dei senior nella società.

TERZA UNIVERSITÀ

Promuove attività culturali e ricreative per la terza età: corsi (cinema, poesia, psicoanalisi, cucina, informatica, decorazione), laboratori, viaggi, turismo culturale, concerti, feste e iniziative di socialità.

4.2 LA GOVERNANCE DEL SINDACATO



La Camera del Lavoro di Bergamo è costituita dai seguenti organismi sociali:

ORGANISMI DELIBERANTI

Congresso Territoriale

È il massimo organismo deliberante della Camera del Lavoro e viene convocato ogni 4 anni. Il Congresso è l'organismo attraverso cui gli iscritti possono contribuire a determinare le politiche decisionali dell'Organizzazione. Vi partecipano i delegati eletti nelle assemblee di base e di lega SPI e i delegati eletti nei Congressi delle Federazioni di Categoria territoriali. Il Congresso territoriale elegge l'Assemblea Generale, il Comitato Direttivo e il Collegio dei Sindaci revisori.

Assemblea Generale

Elegge il Segretario Generale e la Segreteria e viene convocata di norma una volta all'anno per discutere e deliberare in ordine alle linee programmatiche e di indirizzo dell'attività sindacale.

Comitato Direttivo Territoriale

Ha la finalità di dirigere la Camera del Lavoro. È composto da 87 membri e nel corso del 2015 si è riunito 5 volte.

ORGANISMI ESECUTIVI

Segreteria Territoriale

È composta dal Segretario Generale e da 6 componenti eletti dal Comitato Direttivo, ad ogni componente è affidato un incarico

operativo su proposta del Segretario Generale.

La Segreteria provvede all'organizzazione e al funzionamento dei dipartimenti, degli uffici e dei servizi, coordinandone l'attività.

ORGANISMI DI CONTROLLO

Collegio dei Sindaci revisori

Controlla periodicamente l'andamento amministrativo e verifica la regolarità delle scritture e dei documenti contabili. Nel corso del 2015 il Collegio dei Sindaci revisori si è riunito 2 volte.

LA SEGRETERIA DELLA CAMERA DEL LAVORO DI BERGAMO

SEGRETARIO GENERALE

Luigi Bresciani

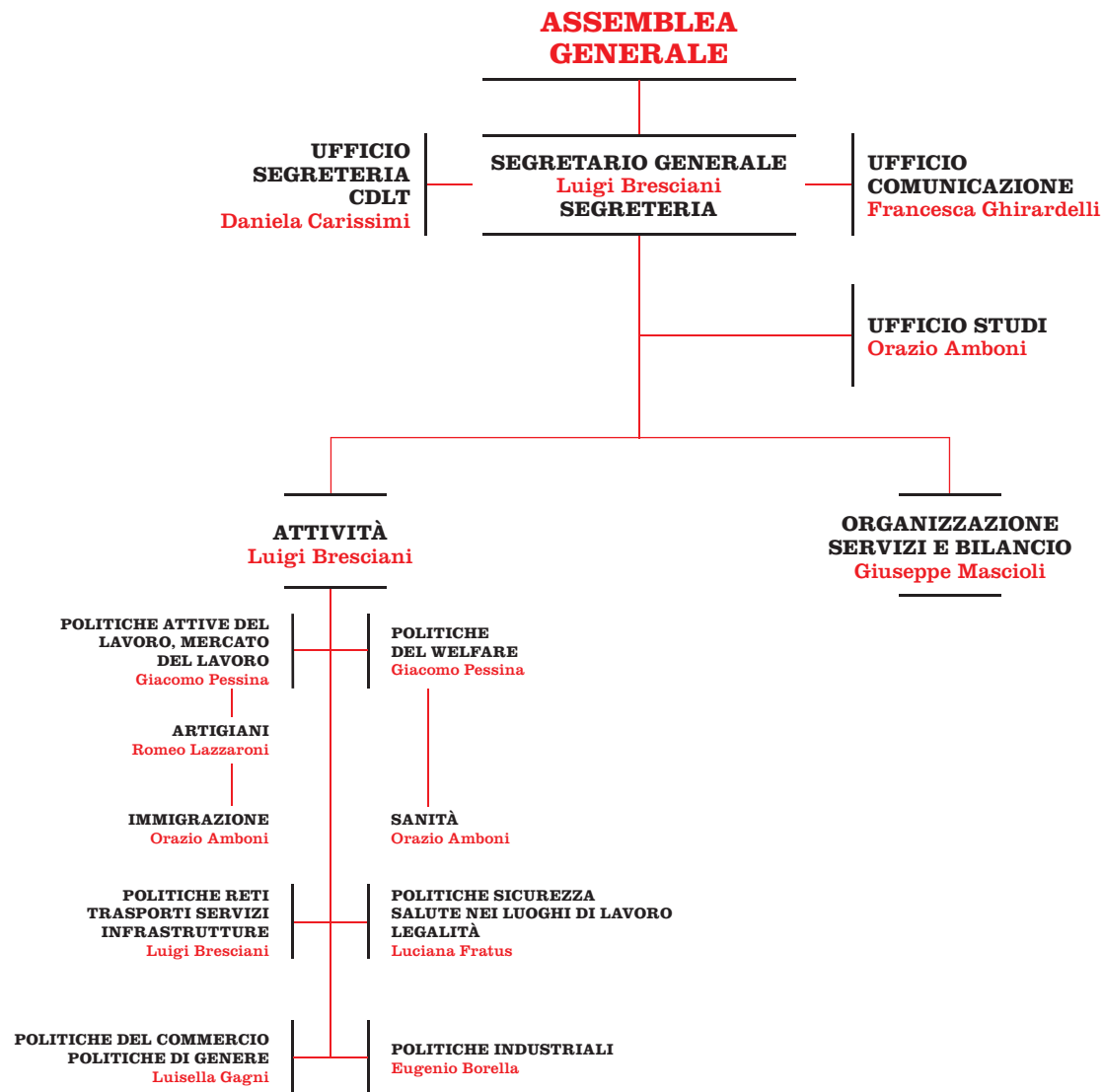
MEMBRI DELLA SEGRETERIA

Eugenio Borella, Luciana Fratus, Luisella Gagni, Giuseppe Mascioli e Giacomo Pessina

La partecipazione agli organismi direttivi e di controllo non comporta il percepimento di specifici compensi.

5. L'ORGANIZZAZIONE

La struttura dell'Organizzazione



Le dimensioni dell'Organizzazione

	2015	2014	2013
TOTALE MEMBRI/SOSTENITORI	92.984	94.637	96.168
TOTALE VOLONTARI	24	21	21
TOTALE ENTRATE	11.126.745 €	10.394.023 €	10.598.209 €
PORTATA E VOLUME DELLE ATTIVITÀ (PRATICHE GESTITE DAL SISTEMA DEI SERVIZI DURANTE IL PERIODO PRESO IN ESAME)	204.919	226.627	227.366

Le attività della Camera del Lavoro si possono suddividere in 2 aree principali: **attività di natura collettiva** (contrattazione e mobilitazione nei confronti di Autonomie Locali o Associazioni imprenditoriali, azione sindacale di carattere confederale) e **attività e servizi individuali**, erogati direttamente o tramite le società controllate ed altre strutture² ad essa collegate.

5.1 LA TUTELA E I SERVIZI ALLA PERSONA

“La CGIL considera la tutela e i servizi alla persona complementari alla rappresentanza collettiva del sindacato generale ... Il sistema dei servizi rappresenta una funzione strategica del sindacato generale e uno strumento indispensabile per realizzare le finalità della Confederazione” (Art.13 dello

Statuto).

La Camera del Lavoro promuove la costituzione di specifiche strutture per l'erogazione delle tutele. La qualità della tutela espressa dal sistema dei servizi è frutto di una politica di qualificazione delle competenze tecniche, professionali e gestionali di ciascun servizio, dell'integrazione fra gli stessi e di un utilizzo razionale ed efficiente dell'insieme delle risorse impiegate secondo il valore della trasparenza e nel pieno rispetto di tutte le normative.

La valutazione dei servizi offerti è svolta annualmente sulla base dei risultati ottenuti, in termini di crescita dell'attività e in base ad indicatori specifici che vengono adattati alla natura del servizio stesso. Maggiori informazioni al riguardo sono disponibili ai paragrafi relativi a ciascun servizio.

Tutti i servizi sono erogati dalla Camera del Lavoro nel pieno rispetto delle

² Si rimanda al paragrafo 4.1.1.1

norme vigenti relative al rispetto della privacy, della diversità e della tutela delle minoranze.

I 5.1.1 IL PATRONATO INCA

L'INCA è il Patronato della Camera del Lavoro che tutela i diritti previdenziali, sanitari e sociali dei lavoratori, dei pensionati, dei cittadini, degli emigrati all'estero e degli immigrati in Italia.

L'INCA offre a tutte le persone tutela e assistenza con riferimento a 4 macro aree:

- **previdenza (pubblica e privata):** pensioni di anzianità anticipata, ai superstiti e supplementari, vecchiaia, riliquidazioni della pensione o suo supplemento, assegni al nucleo familiare;
- **prestazioni di sostegno al reddito:** ASpI, Mini-ASpI, disoccupazioni agricole, mobilità;
- **migranti:** permessi di soggiorno e loro rinnovo, ricongiungimenti familiari e richieste di cittadinanza;
- **danni da lavoro alla salute:** malattie professionali e infortuni, invalidità civile, assegno ordinario di invalidità e pensione di inabilità.

Le modalità di svolgimento dell'attività sono regolate dall'Art.8 della L.152/2001, il quale specifica che gli obiettivi sopra indicati possono essere raggiunti con attività (erogata a titolo gratuito e con

esplicito mandato di patrocinio) di: assistenza nella compilazione e nella consegna (trasmissione telematica) delle domande di prestazioni assistenziali/previdenziali (sussidiarietà nei confronti degli enti previdenziali); consulenza sulla normativa previdenziale e assistenziale; tutela dei diritti negati in sede amministrativa, medica e legale. Tali attività sono esercitate nei confronti di INPS, INAIL, INPDAP, ASL, Casse di Previdenza e Casse private.

Il Patronato INCA svolge inoltre attività d'informazione e comunicazione attraverso il proprio sito (www.cgil.bergamo.it/inca), oltre che tramite interventi nel settore della formazione del personale.

FINANZIAMENTO

Il finanziamento pubblico del Patronato si realizza attraverso il prelievo della quota dello 0,199% dei contributi previdenziali obbligatori versati dai lavoratori alle casse degli istituti previdenziali INPS, INPDAP, INAIL, IPSEMA ed è corrisposto sulla base della valutazione della loro attività e della loro organizzazione riguardo all'estensione e all'efficienza dei servizi offerti. La vigilanza degli istituti di Patronato è svolta attraverso verifiche annuali espletate dai servizi ispettivi competenti delle Direzioni Territoriali del Lavoro, con controllo dell'attività, chiusa positivamente, presso tutti gli uffici zonali riconosciuti dal Ministero.

Non tutta l'attività svolta dal Patronato produce finanziamento: prestazioni di sostegno al reddito e consulenza riguardante il conto contributivo non sono infatti rimborsate. Le restanti attività, quelle definite a “punteggio > 0”, sono invece valutate secondo valori ministeriali generali e se (e solo se) hanno esito positivo, ricevono un rimborso corrispondente.

ATTIVITÀ SVOLTE

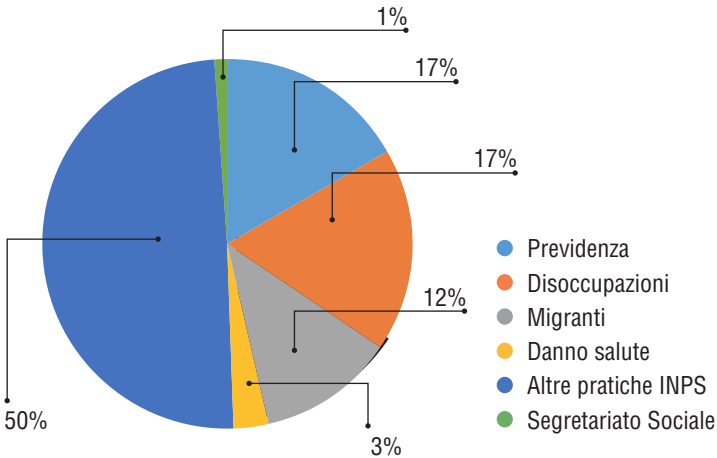
Le pratiche aperte

I grafici che seguono mostrano il numero e la tipologia di pratiche aperte nell'anno 2015 e nei 2 precedenti.

ORGANIZZAZIONE

Il servizio è presente nella sede provinciale e in quelle dislocate sul territorio. Presso l'INCA lavorano 22 dipendenti della Camera del Lavoro di Bergamo, che gestiscono 25 recapiti comunali, mentre altri 102 recapiti sono gestiti da volontari SPI appositamente formati. Uno sportello è inoltre presente presso l'ospedale Papa Giovanni XXIII. Per l'attività di tutela medico legale, l'INCA è convenzionato con 5 medici, mentre l'attività legale è svolta da 2 legali convenzionati.

Pratiche aperte 2015



ANNO	PRATICHE APERTE	INCREMENTO SU ANNO PRECEDENTE
2015	56.974	+9%
2014	51.896	+8%
2013	47.985	+15%

Le pratiche chiuse con esito positivo

ANNO	TOTALE PRATICHE APERTE	TOTALE PRATICHE CHIUSE CON ESITO POSITIVO	PERCENTUALE DI PRATICHE CHIUSE CON ESITO POSITIVO SU PRATICHE APERTE
2015	56.974	40.031	70%
2014	51.896	44.830	86%
2013	47.985	45.202	94%

I 5.1.2 IL SEGRETARIATO SOCIALE

Il Segretariato Sociale affianca l'attività del Patronato INCA per quanto riguarda la tutela delle persone disabili o in situazioni di disagio sociale. Svolge inoltre attività di primo ascolto per le persone e le famiglie in condizioni di fragilità sia per motivi socioeconomici sia per motivi di salute.

Il servizio reso dal Segretariato Sociale è stato svolto, nel 2015, da un dipendente specializzato e da un volontario. La sua attività si concretizza nell'informazione, orientamento e, quando necessario, accompagnamento nella sempre più complessa rete del welfare locale e territoriale. Sono inoltre numerose anche le situazioni problematiche segnalate dalle Federazioni di Categoria, soprattutto per quanto riguarda la fruizione dei permessi o dei congedi, presunto mobbing o disagio lavorativo,

per le quali si rendono necessari interventi di mediazione con le aziende. È frequente la collaborazione con altri servizi (Sportello Genitori, Ricomincio a Studiare, SUNIA e CAAF) per specifiche situazioni che richiedono integrazione di competenze e risorse.

ATTIVITÀ SVOLTE

Di seguito sono riportate le principali attività svolte dal Segretariato Sociale nel corso dell'anno 2015:

- tavolo di confronto con i soggetti del Terzo Settore istituito dall'ASL;
- tavolo Disabilità Ambito 1 (Bergamo);
- comitato provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche;
- tavolo di conciliazione vita-lavoro istituito dall'ASL e dalla Provincia;
- tavolo di confronto regionale dei soggetti del Terzo Settore;
- tavolo di lavoro Sportello Unico Welfare istituito dall'ASL;
- prosecuzione dalla collaborazione

- con vari Comuni e Ambiti Territoriali sulla diffusione della figura dell'amministratore di sostegno;
- gruppo di lavoro per il protocollo CDD istituito dal Consiglio di rappresentanza dei sindaci;
 - gruppo di lavoro per il protocollo su progetti socio occupazionali istituito dal Consiglio di rappresentanza dei sindaci;
 - partecipazione in qualità di relatore al seminario “L. 68/99 e L. 104/92” organizzato dalla Cooperativa La Solidarietà di Dalmine;
 - tavolo di lavoro per la revisione e l'unificazione dei regolamenti vigenti (ISEE) nell'ambito delle Politiche

- Sociali per pervenire alla definizione di un regolamento generale in materia di servizi sociali;
- tavolo di lavoro provinciale “Reddito e Comunità” istituito da NAP (Nuovo Albergo Popolare) e Caritas;
 - tavolo di lavoro sul tema della “Povertà” (casa, reddito, lavoro), ambito Valle Seriana;
 - partecipazione in qualità di formatore al corso bimestrale di preparazione alla nascita sulla normativa di tutela della maternità/paternità e conciliazione vita-lavoro organizzato dal consultorio familiare dell'ASL, distretto di Valle Imagna e Valle Brembana.

TIPOLOGIA DI PRATICHE	2015	2014
INVALIDITÀ, DISABILITÀ, SALUTE MENTALE, DIPENDENZE	80	45
ASSISTENZA SOCIO SANITARIA	1	5
ASSISTENZA SOCIALE	57	65
ASSISTENZA SANITARIA	4	2
LAVORO	5	7
SOSTEGNO AL REDDITO	128	142
TUTELA GIURIDICA	127	115
TUTELA LEGALE	16	17
CITTADINANZA, DIRITTI	15	26
TOTALE PRATICHE	433	424

NOTA: la tabella riporta unicamente le pratiche registrate nel database INCA, attivato nel settembre 2014

**I 5.1.3 LO SPORTELLLO
RICOMINCIO A STUDIARE**

Lo Sportello fornisce indicazioni per chi voglia riprendere, da adulto, percorsi di studio interrotti (diplomi, singole materie o programmi) e informazioni sugli adempimenti burocratici necessari sia nel campo dell’istruzione sia in quello della formazione professionale. Offre inoltre consulenza e assistenza nei rapporti con

le autorità consolari di Paesi stranieri nelle pratiche per il riconoscimento di titoli accademici e professionali conseguiti all’estero e durante il processo di inserimento scolastico di bambini e ragazzi stranieri in occasione del loro arrivo in Italia.
Il servizio è svolto da volontari provenienti dal mondo della scuola.

ATTIVITÀ SVOLTE

TIPOLOGIA DI PRATICHE			
	2015	2014	2013
ORIENTAMENTO SCOLASTICO	20	19	32
PERMESSI STUDIO, ISCRIZIONE ALL'UNIVERSITÀ	18	8	5
INSERIMENTO DI STRANIERI NELLA SCUOLA	19	17	32
INFORMAZIONE SUI CORSI PROFESSIONALI	11	52	107
INFORMAZIONI SUI CORSI DI ITALIANO	9	39	20
RICONOSCIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO	19	19	42
VARIE	20	49	37
TOTALE PRATICHE	116	203	275

Ogni utente che si rivolge allo Sportello è seguito individualmente e viene accompagnato nella soluzione della sua problematica, attraverso più appuntamenti e colloqui.

La diminuzione di pratiche è dovuta al fatto che nel 2015 lo Sportello, che si avvale di operatori volontari, ha diminuito gli orari di apertura, da 3 giorni ad 1 solo giorno, poiché 2 volontari hanno lasciato l'incarico. Inoltre, molte domande di consulenza relative a corsi di ricollocazione e qualifica sono state assorbite dal nuovo Servizio Orienta Lavoro del SOL. A fronte dell'aumento di richieste di consulenza ricevute a fine anno, si sta procedendo alla formazione di un nuovo volontario, che sarà operativo nel 2016.

familiari del Comune di Bergamo;

- presenza nel Coordinamento dei comitati genitori delle scuole superiori della provincia;
- supporto nella compilazione delle pratiche relative alla “Dote scuola”;
- supporto per ricorsi ed esposti, in caso di violazione di norme o diritti;
- informativa ai genitori separati o divorziati nella rivalutazione degli assegni divorzili;
- il “Progetto Giovani - orientamento nelle scuole”.

I 5.1.4 LO SPORTELLLO GENITORI

Lo Sportello è attivo dal 1999 e offre:

- ascolto individuale (telefonico, diretto in orario di apertura dello Sportello al pubblico, su appuntamento e via e-mail) relativamente a problematiche inerenti l'iscrizione a scuola, il rapporto genitori-docenti e genitori-figli;
- informativa per i genitori eletti negli organi collegiali e supporto ai comitati genitori e alle associazioni circa il ruolo e le competenze dei Consigli d'istituto e di classe;
- presenza, come rappresentante della Camera del Lavoro, nel Consiglio delle Donne e nella Consulta delle politiche

ATTIVITÀ SVOLTE

TIPOLOGIA DI PRATICHE			
	2015	2014	2013
AREA CONTENZIOSO	14	86	34
AREA DISAGIO	26	36	23
AREA CONSULENZA INFORMATIVA	70	111	65
AREA SERVIZI	141	167	125
AREA SOSTEGNO DELLE SCELTE	37	82	52
AREA CONSULENZA ORGANIZZATIVA	11	-	5
TOTALE PRATICHE	299	482	304

Durante il 2015 lo Sportello ha conteggiato meno pratiche, avendo offerto supporto all'Ufficio Migranti. A fronte di nuove richieste relative l'accesso online a Bandi regionali (Bonus terzo figlio, Bonus Famiglia, Dote Sport, Carta Acquisti) attraverso procedure per cui molte famiglie non sono preparate, nel corso del 2015 lo Sportello ha cooptato 2 nuovi volontari, per i quali è stata prevista formazione specifica e che potranno migliorare la risposta agli utenti.

- favorire l'inclusione degli immigrati nella società;
- allargare la rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori immigrati;
- garantire i diritti individuali della popolazione immigrata nei rapporti con le Istituzioni;
- accompagnare la transizione della Camera del Lavoro verso un'Organizzazione interetnica in cui si intreccino culture ed esperienze diverse, traducendo in base alle specificità del territorio e dei luoghi di lavoro le linee generali della CGIL.

I 5.1.5 L'UFFICIO MIGRANTI

Gli obiettivi dell'Ufficio Migranti sono:

All'Ufficio Migranti si rivolgono le persone straniere per lo svolgimento di pratiche quali i permessi di soggiorno, i

ricongiungimenti familiari, le domande di cittadinanza e per consulenze e aiuto rispetto a tutti i rapporti con le Amministrazioni Pubbliche.

Oltre all’offerta di servizi, esiste anche l’attività, dalla connotazione più politica, di contrattazione, affiancamento, tutela e rivendicazione, in particolar modo a fronte di pratiche discriminatorie delle amministrazioni locali, nel caso in cui queste neghino pari dignità ai residenti di origine straniera.

L’Ufficio Migranti svolge anche un’intensa attività di confronto con Istituzioni (Prefettura, Questura, Comuni) e Associazioni (Oikos, Aiuto Donna, Caritas); partecipa inoltre al Tavolo di Coordinamento degli Sportelli di settore gestiti dalla Provincia. Nel corso del 2015 è fortemente aumentata la presenza di richiedenti asilo. La CGIL è uno dei soggetti

promotori del CIR (Consiglio Italiano per i Rifugiati) e collabora stabilmente con un’operatrice dell’Ufficio Migranti all’accoglienza dei rifugiati e alle relative attività di tutela (accompagnamento agli sportelli della Questura, aiuto nell’espletamento delle pratiche di richiesta asilo, collaborazione con le associazioni di solidarietà e volontariato nella ricerca di alloggi).

È, inoltre, parte del Forum Provinciale per l’accoglienza dei richiedenti asilo.

FINANZIAMENTO

Per alcuni dei servizi effettuati, l’attività ricade dentro quella dell’INCA ed è finanziata con gli stessi criteri (è il caso di pratiche quali i permessi di soggiorno e i ricongiungimenti). Altre pratiche, come le procedure per la richiesta di cittadinanza, sono effettuate senza che vi sia alcun riconoscimento economico.

ATTIVITÀ SVOLTE

TIPOLOGIA DI PRATICHE			
	2015	2014	2013
CITTADINANZA	742	730	486
PERMESSI DI SOGGIORNO	5.794	7.526	8.505
RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI	199	236	287
TOTALE PRATICHE	6.735	8.492	9.278

Il perdurare della crisi economica e l'assenza di sanatorie hanno ridotto sensibilmente il numero degli arrivi di nuovi migranti. Si spiega così il calo delle pratiche di permesso di soggiorno e di ricongiungimento familiare. L'aumento delle pratiche di cittadinanza è dovuto alla maturazione del diritto da parte di chi è entrato in Italia con i flussi di ingresso del precedente decennio. Molte pratiche, in deciso aumento nell'ultimo periodo, non compaiono nel computo e riguardano consulenze complesse e soprattutto la discussione in Questura o Prefettura di situazioni particolarmente problematiche. Molte, sempre in questo ambito, sono anche le richieste che riguardano la tutela di diritti civili e sociali, che in molti casi determinano vere e proprie discriminazioni. È soprattutto in relazione a tutto ciò che la Camera del Lavoro e l'INCA dimostrano la precisa volontà di praticare la solidarietà e la difesa dei diritti di tutti.

I 5.1.6 IL SOL - SERVIZIO ORIENTA LAVORO

Il SOL (Servizio Orienta Lavoro) offre un servizio di orientamento nel mercato del lavoro rivolto a chiunque ne sia interessato. Verifica l'offerta lavorativa territoriale, informa sulle diverse tipologie contrattuali e sui bandi di concorsi pubblici, svolge attività di

supporto nella preparazione delle prove relative agli stessi concorsi e di assistenza nella compilazione delle relative domande. Il SOL assiste altresì gli utenti nella stesura di curricula, di lettere di presentazione e nella preparazione di colloqui di lavoro. Il servizio è svolto da personale della Camera del Lavoro e svolge una generale funzione di raccordo tra i servizi prestati dall'Organizzazione e le Categorie in cui la stessa è articolata. Lo sportello riceve gli utenti su appuntamento, strutturato in 3 principali punti di ascolto nella città di Bergamo:

- **via Pignolo 42, punto Toolbox**
- **piazza Varsavia 6**
- **via Garibaldi 3**

TIPOLOGIA DI UTENZA			
	2015	2014	2013
GENERE			
UOMINI	169	107	137
DONNE	93	121	81
TOTALE UTENTI	262	228	218
ETÀ			
ETÀ 18-29	34%	28%	27%
ETÀ 30-39	28%	25%	25%
ETÀ 40-49	18%	27%	26%
OVER 50	18%	20%	22%
NAZIONALITÀ			
ITALIANI	42%	48%	54%
STRANIERI	57%	52%	46%

Il servizio si avvale di uno schema che rileva come gli utenti sono venuti a conoscenza di SOL, un utile, sebbene indiretto, metodo di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti, considerando che molte persone che si rivolgono per la prima volta al servizio hanno dichiarato di averlo fatto su consiglio di conoscenti che lo avevano incontrato precedentemente.

tempo una grande sensibilità ed una forte cultura dell'accoglienza. Questi, unitamente alla qualità del servizio (a cui contribuisce la presenza dei collaboratori dello SPI e l'opera di promozione delle Categorie), costituiscono i tratti caratteristici del C.S.F. che riesce a mantenere in equilibrio i propri conti anche in presenza di tariffe concorrenziali.

La tabella seguente riassume le principali pratiche svolte.

I 5.1.7 IL C.S.F. - CENTRO SERVIZI FISCALI

Il C.S.F. fornisce un supporto a lavoratori dipendenti, pensionati, parasubordinati e professionisti titolari di Partita Iva in materia fiscale, dalla predisposizione della dichiarazione dei redditi fino al contenzioso.

Attraverso il proprio personale il C.S.F. opera nelle sedi sindacali situate nella provincia di Bergamo ed è presente in oltre 50 punti operativi, di cui più di 30 operanti in modo continuativo per l'intero anno.

La maggior parte degli utenti del C.S.F. sono iscritti alla Camera del Lavoro e hanno diritto a tariffe agevolate, valevoli per tutti i servizi erogati.

La Camera del Lavoro, per sua natura, richiede sempre migliori servizi al minor costo possibile per i propri iscritti: tale necessità rappresenta un importante stimolo per il C.S.F., favorendo nel

TIPOLOGIA DI PRATICHE			
	2015	2014	2013
DICHIARAZIONI MODELLO 730	62.047	67.930	67.848
DICHIARAZIONI MODELLO 730 INTEGRATIVO	347	245	237
DICHIARAZIONE MODELLO UNICO	3.542	2.969	3.529
F24 IMU-TASI	27.659	28.829	29.423
DICHIARAZIONE IMU	13	18	15
PREDISPOSIZIONE MODELLO RED	14.811	22.275	27.450
PREDISPOSIZIONE MODELLI DETRA-INPS-INPDAP-IPOST	-	-	-
PREDISPOSIZIONE MODELLI ICRIC-ICLAV-PS/ACCAS INPS	4.353	5.014	5.496
PREDISPOSIZIONE MODELLI DSU ISEE INPS	16.904	18.026	17.129
PREDISPOSIZIONE MODELLI ISEE PER UNIVERSITÀ	165	5.813	5.302
PREDISPOSIZIONE MODELLI ISEE-FSA AFFITTI/FSDA	218	728	283
PREDISPOSIZIONE MODELLI ISEE PER MUTUI (CONTRIBUTO ACQUISTO PRIMA CASA)	-	-	-
PRATICHE PER CONTRIBUTO LICENZIATI/SFRATTATI	-	-	89
PRATICHE PER BONUS ENERGIA	2.555	3.612	2.472
PRATICHE A.N.F. (ASSEGNI AL NUCLEO FAMILIARE) E DI MATERNITÀ	494	747	605
PRATICHE CONNESSE AL CONTENZIOSO (STIMATE)	4.000	4.000	4.000
PRATICHE Nidil (TENUTA PARTITE IVA)	108	105	102
PRATICHE SUCCESSIONI	701	666	515
PRATICHE COLF-BADANTI	856	892	1.019
PRATICHE 5 PER MILLE	13	20	16
PREDISPOSIZIONE MODELLO EAS (ENTI ASSOCIATIVI)	4	7	5
TOTALE PRATICHE	138.790	161.896	165.540

I 5.1.8 L'UFFICIO VERTENZE

L'Ufficio Vertenze si rivolge ai lavoratori che non vantano più un rapporto di lavoro con il datore di lavoro verso il quale la vertenza viene instaurata, mentre per la gestione delle vertenze in presenza di un rapporto lavorativo sono competenti le Categorie.

In considerazione del principio di solidarietà che caratterizza l'azione della Camera del Lavoro, il servizio si rivolge a tutti, indipendentemente dalla redditività della pratica. In questo modo si tutelano tutti i lavoratori e l'attività assume un impatto politico: attivandosi anche per vertenze di basso importo, vengono affrontate, in quanto tali, tutte le pratiche illegali.

I principali servizi offerti riguardano:

- gestione delle vertenze individuali, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, per contratti irregolari, inquadramento, differenze retributive;
- impugnativa di licenziamento;
- recupero crediti di lavoro;
- assistenza alla regolarizzazione del lavoro nero;
- assistenza nelle procedure concorsuali (concordato, fallimenti, liquidazioni, ecc.);
- richieste di risarcimento del danno da infortunio sul lavoro e malattie professionali;
- controllo del corretto calcolo del TFR maturato e liquidato;
- consulenza generica gratuita sui

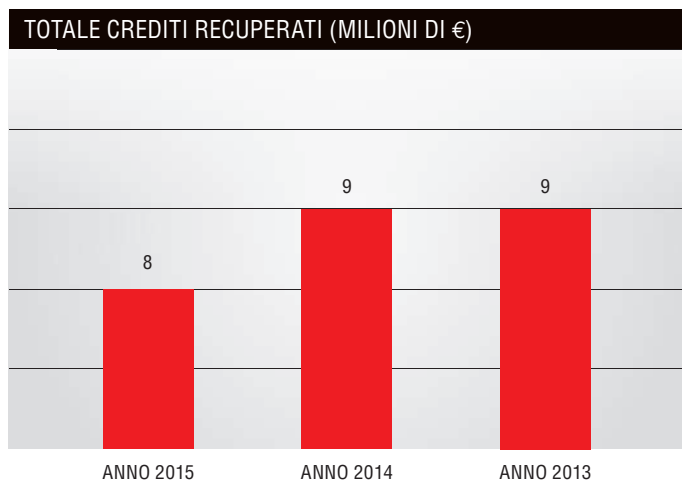
rapporti di lavoro.

Attualmente l'Ufficio Vertenze, nel quale operano 10 funzionari, si avvale della collaborazione specialistica di 9 legali e di 1 medico per la valutazione del danno biologico.

L'Ufficio Vertenze è presente nella sede centrale di Bergamo e in altre 10 sedi e fornisce consulenza on-line via posta elettronica all'indirizzo: vertenzecgilbg@cgil.lombardia.it.

ATTIVITÀ SVOLTE

PRATICHE APERTE			
	2015	2014	2013
DONNE	968	1.142	1.270
UOMINI	1.452	1.864	2.072
ITALIANI	1.718	2.134	2.306
STRANIERI	701	872	1.036
< 40 ANNI	1.258	1.383	1.727
> 40 ANNI	1.161	1.623	1.615
VERTENZE	1.120	1.408	1.670
FALLIMENTI	1.300	1.598	1.672
TOTALE PRATICHE	2.420	3.006	3.342



L'attività svolta nel 2015 dall'Ufficio Vertenze ha consentito a circa 2.540 lavoratori di recuperare 8 milioni di euro a titolo di mancati o ritardati pagamenti di spettanze e di risarcimento danni.

Nel corso del 2015 è stato esteso il territorio di assistenza stipulando convenzioni con 3 legali delle province di Milano, Cremona e Brescia, al fine di poter raggiungere con i propri servizi anche coloro che risiedendo nella provincia di Bergamo lavorano nelle province limitrofe.

Sulla pagina web dell'Ufficio Vertenze (www.cgil.bergamo.it/ufficio_vertenze), oltre ad un'informazione costantemente aggiornata sulla normativa del lavoro, è disponibile la rendicontazione annuale CGIL-CISL-UIL relativamente alle attività svolte.

OBIETTIVI 2015	AZIONI INTRAPRESE AL RIGUARDO
Allargare la presenza nel territorio	È stato inaugurato nuovo recapito a Dalmine
Ampliare l'area di tutela	Sono stati introdotti servizi specifici relativi alle partite IVA
Implementare uno strumento di misurazione della soddisfazione degli utenti passati ai legali e del servizio in generale	Rimandato al 2016

Al fine di valutare l'operato dell'Ufficio Vertenze, sono organizzate periodicamente attività di consultazione tra i servizi dei vari sindacati per discutere delle problematiche comuni o per definire un approccio unitario a temi specifici (ad esempio il lavoro nero) e incontri con enti esterni (ad esempio INPS e Ispettorati) volti al confronto sull'operato dell'Ufficio. Considerata la natura dei servizi offerti, assume una particolare importanza l'aggiornamento costante sui cambiamenti normativi. Per questo nel 2015, come negli anni precedenti, sono stati organizzati corsi di formazione ad hoc per i dipendenti dell'Ufficio, soprattutto alla luce dei cambiamenti introdotti dal Jobs Act (per maggiori informazioni si veda il paragrafo sulla formazione).

OBIETTIVI 2016

- Aumentare le occasioni di informazione e promozione dell'attività dell'Ufficio Vertenze.
- Introdurre servizi di assistenza relativi alle dimissioni telematiche.
- Dare il via ad un percorso formativo destinato a coloro che si occupano dell'accoglienza nelle sedi SPI, per fornire loro gli strumenti necessari a presentare i servizi dell'Ufficio Vertenze e a indirizzarvi i possibili beneficiari.
- Estendere l'assistenza ai lavoratori bergamaschi nella provincia di Lecco.

5.1.9 LA BIBLIOTECA “DI VITTORIO”

La biblioteca “Di Vittorio” - centro di documentazione sindacale della Camera del Lavoro di Bergamo - comprende la biblioteca – inserita nel Sistema bibliotecario nazionale - e l'archivio storico dell'Organizzazione³.

La biblioteca organizza e aderisce ad iniziative culturali pubbliche, presentazioni di libri o film, convegni e seminari: aprirsi al territorio con proposte culturali è considerato uno strumento fondamentale per far conoscere e far riflettere sul mondo del lavoro e sulla storia della sindacato.

ATTIVITÀ SVOLTE

Tra le attività svolte nell'anno, la biblioteca ha organizzato discussioni su:

- **libri:** Luciana Castellina, *Guardati dalla mia fame*; Alberto Rossi, *Non sense e popular music*; Paolo Barcella, *Migranti in classe*; Santo Peli, *Storie di Gap*; Roberto Villa, *Ci sembrava di essere liberi*; Archivi CGIL, *I nostri granai*; Giuseppe Brighenti, *Il partigiano Bibi*; Roberto Villa *“Le otto radio democratiche bergamasche”*; Paolo Barcella, *Un medico a caporetto. I diari di guerra di Ugo Frizzoni*;
- **film:** *Due giorni, una notte*, dei fratelli Dardenne; *Mirafiori Lunapark*, di Stefano Di Polito; *Un posto sicuro*, di Francesco Ghiaccio;
- **convegni e spettacoli:** *Provare ad andare controcorrente. In ricordo di Giuliana Bertacchi*; *Auguri CGIL!* Documenti e musica; *La Resistenza come categoria etica*, con Matteo Cavalleri, Gianluca Fulveti, Paolo Zanini.

La biblioteca considera il proprio archivio uno strumento attivo, che agisce con il sindacato e con le strutture che operano nel campo della cultura e della società: un elemento essenziale dell'attività e della missione della struttura è quindi cercare nel miglior modo possibile di rendere questi archivi visibili, attraverso le descrizioni delle carte, le voci raccolte nella fonoteca o le fotografie.

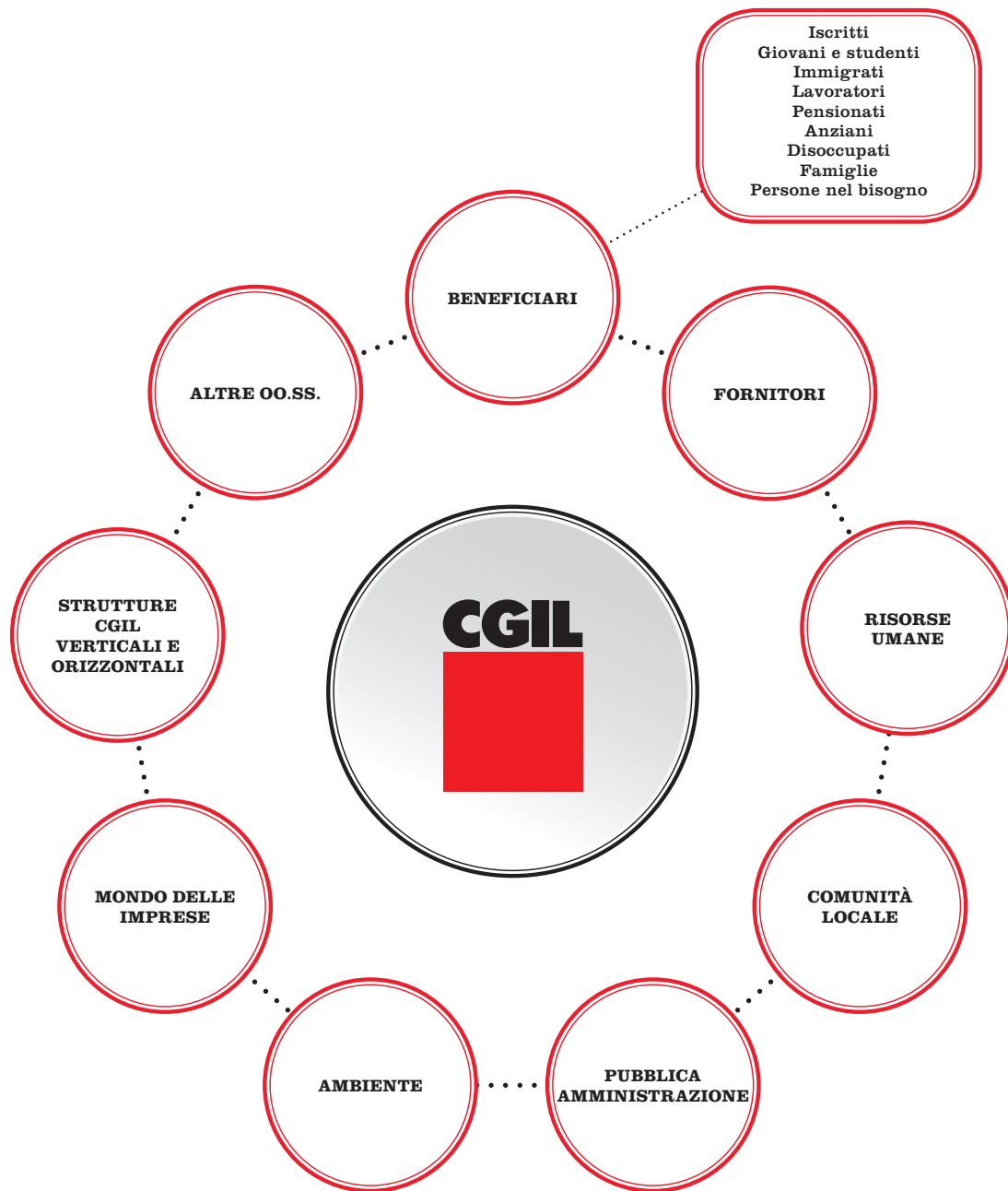
Una struttura come la biblioteca “Di Vittorio” non quantifica il gradimento attraverso il numero dei nuovi tesserati o delle pratiche evase, ma valuta il proprio

operato rispetto al numero delle persone che frequentano la sede e le iniziative e dalle richieste di informazioni e suggerimenti che giungono da strutture simili di altri territori. Lo sforzo costante è quello dell'ascolto delle richieste e dei suggerimenti degli utenti nonché – ovviamente – dei funzionari della Camera del Lavoro.

6. I PORTATORI D'INTERESSE

L'operato della Camera del Lavoro è per sua natura incentrato sul confronto e sul dialogo continuo con i propri portatori d'interesse. Il coinvolgimento degli stakeholder è considerato dall'Organizzazione la base imprescindibile per cogliere le istanze e i bisogni dei beneficiari della propria azione, nonché per perseguire la propria missione nel modo più efficace possibile, garantendo azioni mirate e creando le condizioni favorevoli per lo sviluppo delle istanze di cui si fa portatrice. Tutto questo si inserisce in una visione più ampia della Camera del Lavoro di Bergamo, che considera il coinvolgimento dei propri portatori d'interesse un elemento insostituibile per affrontare un percorso di sviluppo sostenibile.

3 Le descrizioni dell'archivio e il catalogo generale delle pubblicazioni conservate nella biblioteca sono consultabili online all'indirizzo www.cgil.bergamo.it/biblioteca.



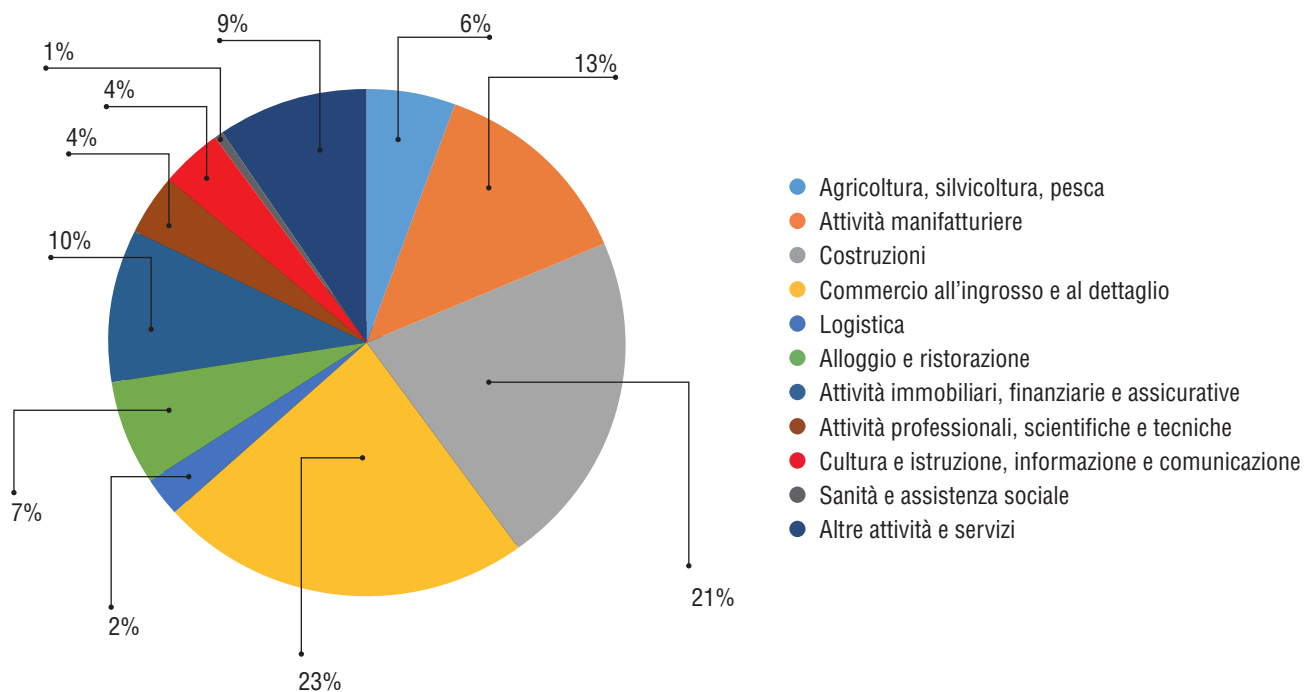
I destinatari dell'azione dell'Organizzazione non sono dunque soltanto le figure esplicitamente richiamate nello Statuto della CGIL ma tutti coloro che, a vario titolo, incrociano l'attività sindacale, i suoi impegni e le sue responsabilità. La Camera del Lavoro si rivolge al territorio nella sua totalità e complessità, al sistema delle imprese e alle diverse articolazioni della Pubblica Amministrazione e della comunità locale, sforzandosi di elaborare risposte concrete ed efficaci a molti dei bisogni emergenti nella provincia di Bergamo. La mappa degli stakeholder della Camera del Lavoro di Bergamo è stata realizzata utilizzando il metodo definito dal **AA1000 Stakeholder Engagement Standard**, sviluppato da **AccountAbility**, standard internazionale di riferimento per la progettazione, l'implementazione e la comunicazione del processo di stakeholder engagement.

7. LO SCENARIO E IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

PROVINCIA DI BERGAMO	
ABITANTI	1.108.853
SUPERFICIE	2.722,86 kmq
DENSITÀ DI POPOLAZIONE	407,3 abitanti kmq
CITTADINI STRANIERI RESIDENTI	11,53%, a fronte di una media regionale del 11,52%
INDICE DI VECCHIAIA	127,5

LAVORO	
TASSO DI OCCUPAZIONE	62,7%
TASSO DI DISOCCUPAZIONE COMPLESSIVO	5,8%
TASSO DI DISOCCUPAZIONE FEMMINILE	6,2%
DISOCCUPAZIONE GIOVANILE	14,2%
PIL PRO CAPITE	27.116,7 €
IMPRESE ATTIVE	85.455

IMPRESE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO



PARTE II

Il rendiconto economico-patrimoniale



1. LA PERFORMANCE ECONOMICA

1.1 I DATI DI SINTESI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA CONSOLIDATA

In questo paragrafo è riportata la situazione patrimoniale ed economica derivante dal consolidamento dei bilanci relativi alla Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo e alle società da questa controllate: C.S.F. CGIL Bergamo S.r.l., C.D.L. IMMOBILIARE S.r.l. ed ETLI T.A.C. S.r.l.

Il consolidamento è avvenuto applicando le vigenti regole civilistiche e contabili in tema di bilancio consolidato. Si è pertanto provveduto ad elidere il costo delle partecipazioni iscritte nel bilancio della Camera del Lavoro di Bergamo al 31 dicembre 2015 (per complessivi euro 2.224.891) contro le relative quote di

patrimonio netto delle società controllate (pari a complessivi euro 4.481.908), rilevando nel patrimonio netto una riserva da consolidamento per la differenza (pari ad euro 2.257.017). Si è inoltre rilevata nella voce “patrimonio netto di terzi” la quota di patrimonio netto delle società controllate di spettanza dei terzi e si è proceduto all’eliminazione dei costi e dei ricavi, nonché dei crediti e dei debiti infragruppo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO			
	2015	2014	VARIAZIONE 2015-2014
ATTIVO			
BI) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13.330	19.225	
BII) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.179.540	7.399.943	
BIII) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	44.459	52.418	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (TOTALE B)	7.237.329	7.471.586	-3,1%
CI) RIMANENZE	2.010	3.976	
CII) CREDITI	2.743.840	2.686.766	
CIII) ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.320.895	1.070.970	
CIV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.881.043	1.500.594	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (TOTALE C)	5.947.788	5.262.306	13%
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	129.588	143.567	
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (TOTALE D)	129.588	143.567	-9,7%
TOTALE ATTIVO	13.314.705	12.877.459	3,4%
PASSIVO			
AI) CAPITALE E RISERVE DI UTILI	2.631.087	2.623.039	
AVII) ALTRE RISERVE (RISERVA DI CONSOLIDAMENTO)	2.257.017	2.278.136	
TOTALE	4.888.104	4.901.175	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	2.109.684	2.053.170	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (CAPOGRUPPO + TERZI)	6.997.788	6.954.345	0,6%
UTILE DELLA CAPOGRUPPO	110.557	-17.557	
UTILE DI TERZI	81.159	-7.256	
AIX) TOTALE UTILE D'ESERCIZIO	191.715	-24.813	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (TOTALE A)	7.189.503	6.929.532	3,8%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	2.604.719	2.024.719	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (TOTALE B)	2.604.719	2.024.719	28,6%
C) TFR	818.346	849.250	
TOTALE TFR (TOTALE C)	818.346	849.250	-3,6%
D) DEBITI	2.505.364	2.889.590	
TOTALE DEBITI (TOTALE D)	2.505.364	2.889.590	-13,3%
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	196.773	184.368	
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (TOTALE E)	196.773	184.368	6,7%
TOTALE PASSIVO E NETTO	13.314.705	12.877.459	3,4%

DI SEGUITO IL DETTAGLIO DEI PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI PATRIMONIALI, RIFERITI ALL'ANNO 2015

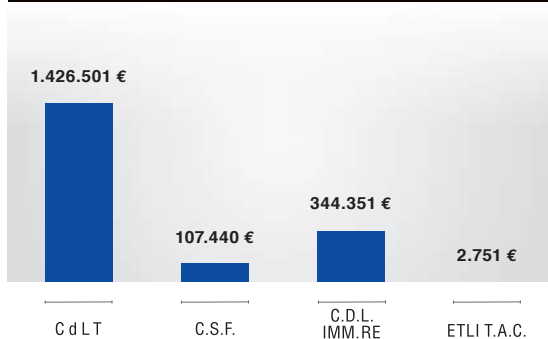
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI



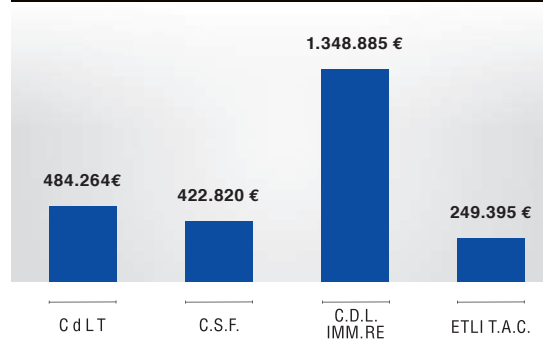
CREDITI



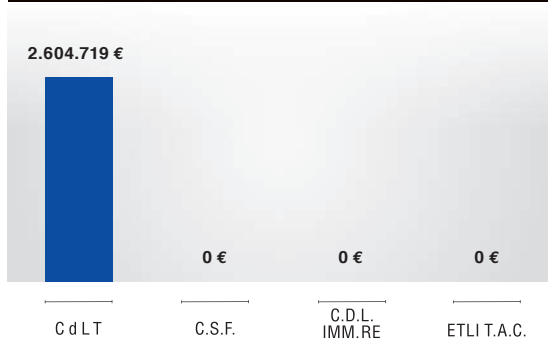
DISPONIBILITÀ LIQUIDE



DEBITI



FONDI PER RISCHI E ONERI



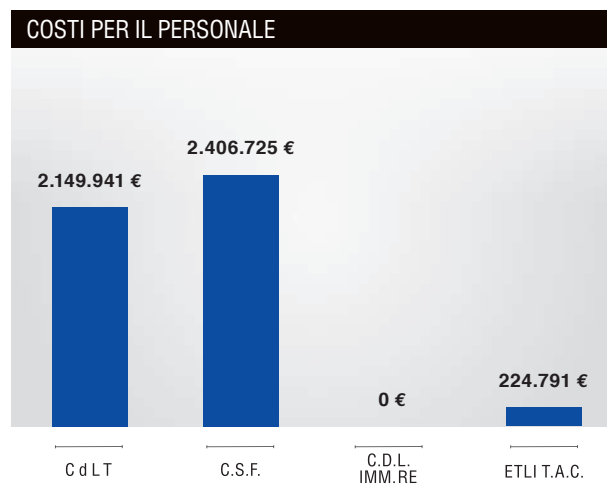
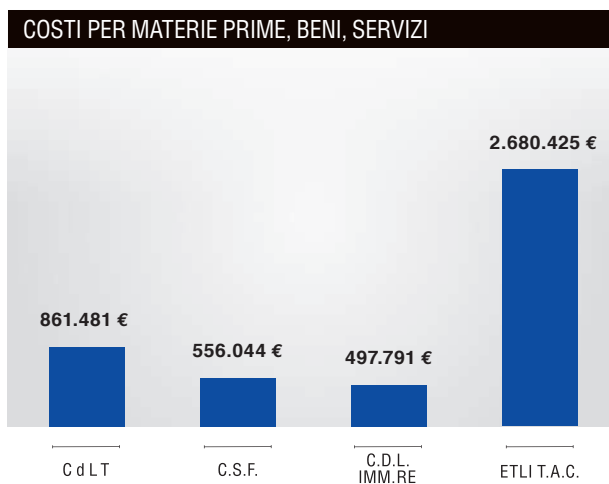
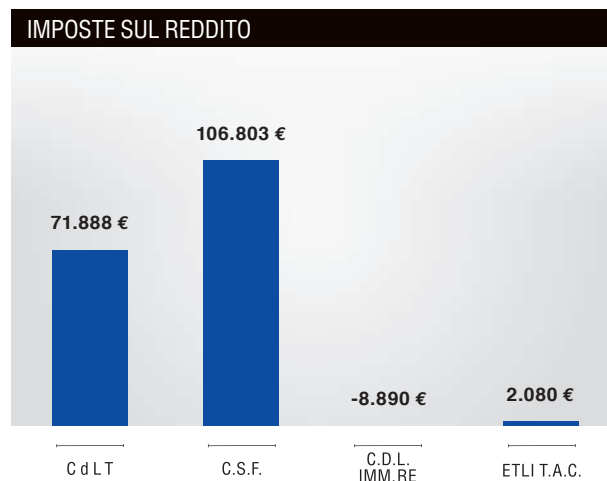
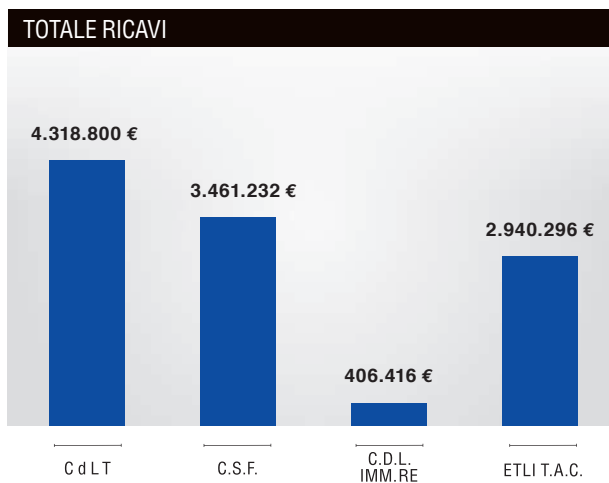
SITUAZIONE ECONOMICA CONSOLIDATA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			
	2015	2014	VARIAZIONE 2015-2014
(A) TOTALE RICAVI	11.126.745	10.394.023	7%
COSTI PER MATERIE, BENI E SERVIZI*	4.595.741	4.372.250	
COSTI PER IL PERSONALE	4.781.457	4.735.181	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	422.708	358.597	
ACCANTONAMENTI E ALTRI ONERI**	972.068	790.709	
(B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	10.771.975	10.256.736	5%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	354.770	137.287	158%
(C) TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	8.822	-5.556	
(D) TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	4	-147	
(E) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	363.596	131.584	176%
(F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	171.881	156.398	10%
UTILE D'ESERCIZIO (E-F)	191.715	-24.814	+216.529
DI CUI UTILE DELLA CAPOGRUPPO	110.557	-17.558	+128.115
DI CUI UTILE DI TERZI	81.159	-7.256	

* La voce comprende i costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci, i costi per servizi e per il godimento beni di terzi

** La voce comprende gli accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e gli oneri diversi di gestione

DI SEGUITO IL DETTAGLIO DEI PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO, RIFERITI ALL'ANNO 2015



Il dato relativo ai ricavi e ai costi consolidati per singola società è stato depurato delle partite infragruppo.

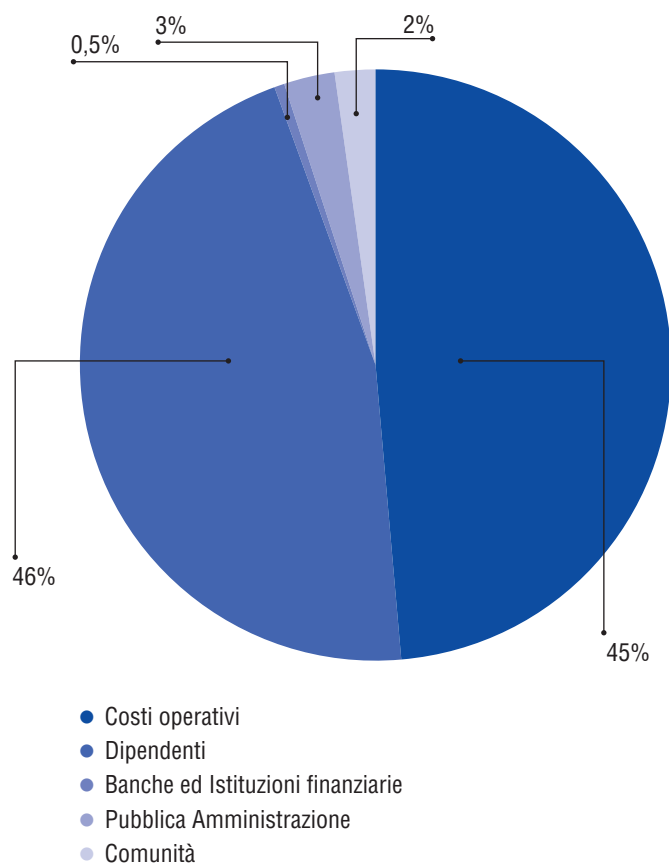
1.2 IL VALORE AGGIUNTO

In questo paragrafo si intende mostrare come la ricchezza generata tramite l'attività dell'Organizzazione è distribuita alle principali categorie di interlocutori (dipendenti, Pubblica Amministrazione, fornitori, il sistema CGIL e quindi in senso lato la collettività).

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO			
	2015	2014	VARIAZIONE 2015-2014
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO	11.162.213	10.420.830	7%
VENDITE NETTE	11.126.749	10.388.533	7%
RICAVI DA INVESTIMENTI FINANZIARI	35.464	32.297	10%
RICAVI DA VENDITA DI BENI	-	-	-
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	9.967.789	9.647.046	3,3%
COSTI OPERATIVI	4.840.915	4.413.835	10%
RETRIBUZIONI E BENEFIT*	4.575.233	4.714.015	-3%
RETRIBUZIONI	4.373.400	4.516.211	-3%
BENEFIT	201.833	197.804	2%
PAGAMENTI A BANCHE E ISTITUZIONI FINANZIARIE	26.642	37.854	-30%
PAGAMENTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	316.856	288.368	10%
CONTRIBUTI ELARGITI (INVESTIMENTI NELLA COMUNITÀ)	208.144	192.974	8%
CONTRIBUTI ALLE STRUTTURE	151.874	134.542	13%
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI	56.270	58.432	-4%
TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	1.194.423	773.782	54%
ACCANTONAMENTO A FONDI	580.000	440.000	32%
AMMORTAMENTI	422.708	358.596	18%
RISULTATO D'ESERCIZIO	191.715	-24.814	-873%

* Personale dipendente

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO



1.3 GLI INDICATORI DI EFFICIENZA

L'attività istituzionale svolta dall'Organizzazione può essere suddivisa in **attività di rappresentanza** e **attività di servizi rivolti alla persona**. Per monitorare e comunicare in modo trasparente l'efficienza con la quale le risorse disponibili vengono impiegate sono stati calcolati alcuni indicatori per verificare quanta parte dei costi annualmente sostenuti dalla Camera del Lavoro e dalle società controllate sono effettivamente imputabili all'attività istituzionale. Tali indicatori si basano su alcune assunzioni, che consentono di determinare, con una metodologia chiara e facilmente verificabile, la ripartizione dei costi iscritti a bilancio.

Suddivisione del personale in forza al 31 dicembre 2015 in 3 macro aree:

- attività istituzionale;
- attività amministrativa;
- servizi generali di struttura.

Identificazione dei costi direttamente imputabili all'attività istituzionale¹.

Ripartizione dei costi sostenuti per l'attività istituzionale, in base al numero degli addetti, tra:

- rappresentanza (servizi di natura collettiva);
- servizi (individuali).

¹ Sono state considerate anche le erogazioni di contributi di cui alla tabella dei "Contributi erogati".

Suddivisione delle restanti voci di costo tra:

- spese amministrative;
- spese generali di struttura.

Suddivisione delle spese generali di struttura, in base al numero degli addetti, sulle 3 macro aree sopra identificate².

Nelle tabelle che seguono si riporta la sintesi degli indicatori monitorati.

CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE DI BERGAMO			
	2015	2014	2013
RIPARTIZIONE ONERI COMPLESSIVI			
COSTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE / TOTALE ONERI	93%	92%	92%
SPESE AMMINISTRATIVE / TOTALE ONERI	3%	4%	3%
SPESE GENERALI DI STRUTTURA / TOTALE ONERI	4%	4%	5%
RIPARTIZIONE ONERI ISTITUZIONALI			
COSTI PER RAPPRESENTANZA / TOTALE ONERI ISTITUZIONALI	18%	22%	22%
COSTI PER SERVIZI / TOTALE ONERI ISTITUZIONALI	75%	78%	78%
RIPARTIZIONE SPESE GENERALI DI STRUTTURA			
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI / TOTALE SPESE GENERALI DI STRUTTURA	82%	80%	79%
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ NON ISTITUZIONALI / TOTALE SPESE GENERALI DI STRUTTURA	18%	20%	21%

² I servizi generali di struttura includono i costi relativi all'attività di accoglienza, ai sistemi informativi, alla formazione, alla comunicazione, le spese generali, gli ammortamenti nonché altre voci di costo di cui beneficia tutta l'Organizzazione.

In linea con gli anni precedenti, le spese amministrative e generali assorbono solo una minima parte dei costi totali, mentre sono preponderanti i costi sostenuti per l'attività istituzionale, pari al 93%. Tra i costi per l'attività istituzionale prevalgono quelli relativi ai servizi offerti agli utenti rispetto ai servizi erogati di natura collettiva: questo riflette la grande

attenzione della Camera del Lavoro Territoriale alla soddisfazione di bisogni individuali di varia natura, la cui richiesta è aumentata notevolmente negli ultimi anni. Si evidenzia infine che le spese generali di struttura sono prevalentemente imputabili all'attività istituzionale della Camera del Lavoro di Bergamo.

C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l.			
	2015	2014	2013
RIPARTIZIONE ONERI COMPLESSIVI			
COSTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE / TOTALE ONERI	98%	95%	94%
SPESE AMMINISTRATIVE / TOTALE ONERI	1%	2%	2%
SPESE GENERALI DI STRUTTURA / TOTALE ONERI	1%	3%	4%
RIPARTIZIONE ONERI ISTITUZIONALI			
COSTI PER RAPPRESENTANZA / TOTALE ONERI ISTITUZIONALI	2%	2%	2%
COSTI PER SERVIZI / TOTALE ONERI ISTITUZIONALI	96%	98%	98%
RIPARTIZIONE SPESE GENERALI DI STRUTTURA			
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI / TOTALE SPESE GENERALI DI STRUTTURA	97%	83%	81%
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ NON ISTITUZIONALI / TOTALE SPESE GENERALI DI STRUTTURA	3%	17%	19%

Nel 2015 i costi sostenuti per l'attività tipica sono pari al 98% dei costi totali. La percentuale dei costi sostenuti per l'attività istituzionale, incrementata rispetto agli anni precedenti, mostra il costante impegno della società verso il

contenimento delle spese generali non direttamente connesse allo svolgimento dell'attività caratteristica dell'ente.

ETLI T.A.C. S.r.l.			
	2015	2014	2013
RIPARTIZIONE ONERI COMPLESSIVI			
COSTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE / TOTALE ONERI	98%	98%	98%
SPESE AMMINISTRATIVE / TOTALE ONERI	2%	2%	2%
SPESE GENERALI DI STRUTTURA / TOTALE ONERI	-	-	-
RIPARTIZIONE ONERI ISTITUZIONALI			
COSTI PER RAPPRESENTANZA / TOTALE ONERI ISTITUZIONALI	16%	17%	17%
COSTI PER SERVIZI / TOTALE ONERI ISTITUZIONALI	82%	83%	83%
RIPARTIZIONE SPESE GENERALI DI STRUTTURA			
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI / TOTALE SPESE GENERALI DI STRUTTURA	86%	86%	86%
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ NON ISTITUZIONALI / TOTALE SPESE GENERALI DI STRUTTURA	14%	14%	14%

La situazione appare invariata rispetto allo scorso anno: i costi sostenuti per l'attività tipica sono pari al 98% dei costi annui totali, mentre le spese amministrative e generali di struttura assorbono circa il 2% dei costi totali.

Tra i costi per l'attività istituzionale prevalgono quelli relativi ai servizi offerti agli utenti rispetto ai servizi erogati di natura collettiva: questo riflette la specifica attività della società, volta all'organizzazione di viaggi e soggiorni nazionali e internazionali, sia per gli iscritti, sia per i non iscritti al sindacato.

Come per lo scorso anno e nella stessa misura, anche le spese generali di struttura sono prevalentemente imputabili all'attività istituzionale della società.

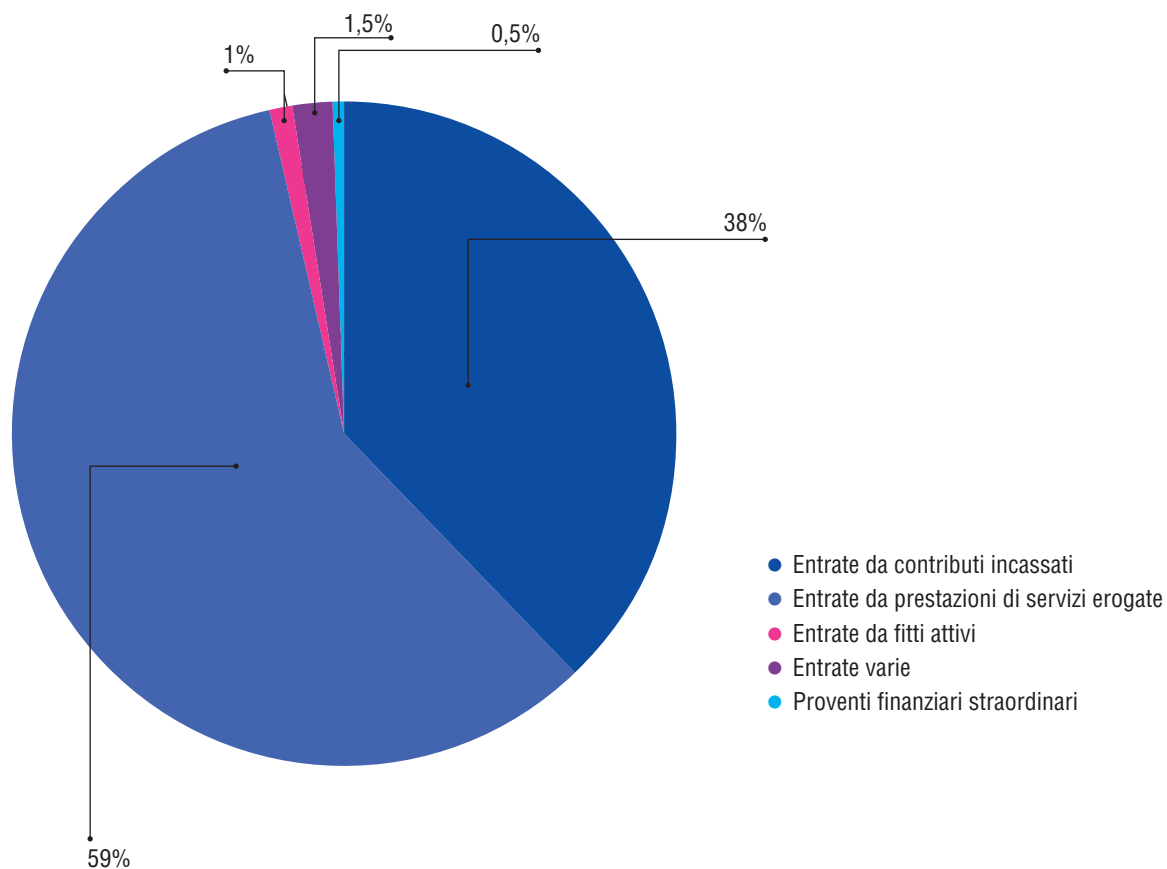
C.D.L. IMMOBILIARE S.r.l.			
	2015	2014	2013
RIPARTIZIONE ONERI COMPLESSIVI			
COSTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE / TOTALE ONERI	76%	74%	69%
SPESE AMMINISTRATIVE / TOTALE ONERI	-	-	-
SPESE GENERALI DI STRUTTURA / TOTALE ONERI	24%	26%	31%
RIPARTIZIONE ONERI ISTITUZIONALI			
COSTI PER RAPPRESENTANZA / TOTALE ONERI ISTITUZIONALI	-	-	-
COSTI PER SERVIZI / TOTALE ONERI ISTITUZIONALI	100%	100%	100%

Con riferimento alla C.D.L. IMMOBILIARE S.r.l., il calcolo degli indicatori di efficienza è stato sviluppato con una metodologia differente in quanto, non essendoci persone in forza al 31 dicembre 2015, non è stato possibile ripartire i costi con la stessa modalità. Nel dettaglio, i costi sono stati ripartiti identificando quelli attribuibili direttamente all'attività istituzionale e considerando i costi residui come imputabili a spese generali di struttura. I costi per l'attività istituzionale - preponderanti rispetto alle spese generali - sono esclusivamente riferibili ai costi sostenuti per i servizi erogati: questo riflette la tipica attività svolta dalla società, diretta a gestire e amministrare i beni immobili di proprietà della Camera del Lavoro di Bergamo e a fornire servizi e assistenza operativa e logistica alle Federazioni di Categoria territoriale nonché alle associazioni collegate.

2. IL RENDICONTO DELLE ENTRATE

I proventi consolidati dell'anno 2015 sono pari ad **euro 11.162.212³**: essi includono i ricavi delle vendite e delle prestazioni, i proventi finanziari e quelli straordinari.

RENDICONTO DELLE ENTRATE



³ I valori indicati sono considerati al netto delle rettifiche contabili eseguite per elidere i ricavi infragruppo.

Le risorse che consentono di finanziare l'attività derivano da 2 voci principali: le entrate da prestazioni di servizi, per la quasi totalità derivanti dall'attività delle

società controllate, e i contributi incassati annualmente dalla Camera del Lavoro e dall'ETLI T.A.C. S.r.l.

2.1 LA TRASPARENZA NELLA GESTIONE DEI FONDI PUBBLICI

Nella tabella che segue vengono riepilogati i contributi incassati nell'anno 2015 e nel precedente, suddivisi per tipologia e provenienza.

CONTRIBUTI INCASSATI				
	2015		2014	
	EURO	%	EURO	%
QUOTE SU TESSERE DEGLI ISCRITTI ALLA CAMERA DEL LAVORO	16.614	0,4%	16.389	0,4%
CONTRIBUTI SINDACALI	1.804.303	43%	1.824.213	46%
CONTRIBUTI DA STRUTTURE	1.631.671	39%	1.496.976	37%
CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	-	-	5.343	-
CONTRIBUTI DA ASSOCIATI (SERVIZIO VERTENZE)	732.567	17%	637.125	16%
ALTRI CONTRIBUTI (DA SOTTOSCRIZIONI VARIE)	11.500	0,3%	19.567	0,5%
TOTALE ENTRATE DA CONTRIBUTI	4.196.655	100%	3.999.613	100%

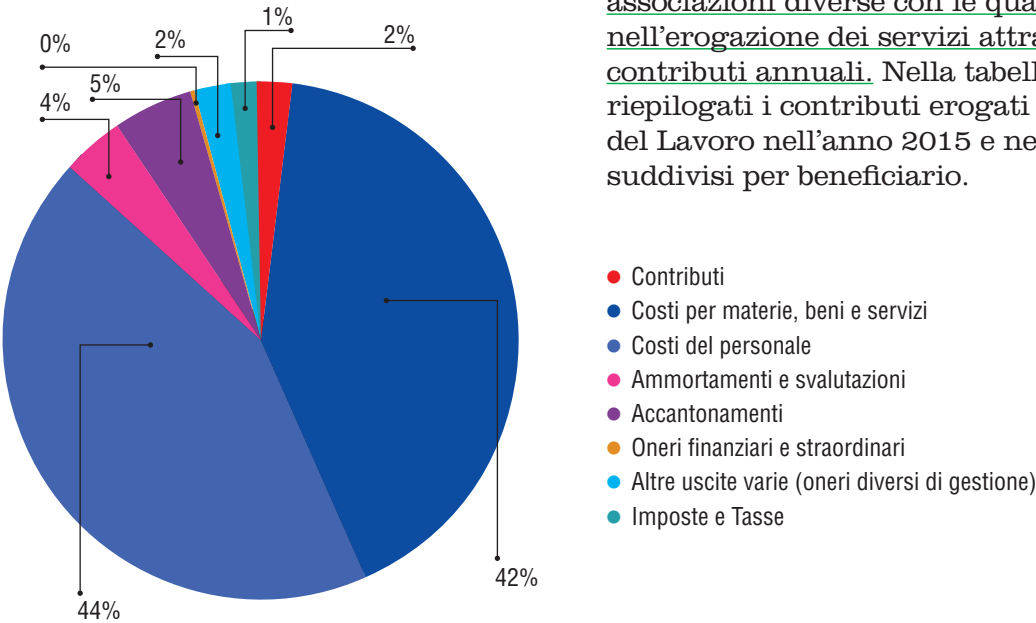
3. LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

I costi consolidati dell'anno 2015 sono complessivamente pari ad **euro**

10.970.497⁴: essi includono i costi della gestione caratteristica, gli oneri finanziari e straordinari, nonché le imposte dell'esercizio.

4 I valori indicati sono considerati al netto delle rettifiche contabili eseguite per elidere i costi infragruppo.

DETTAGLIO DELLE USCITE

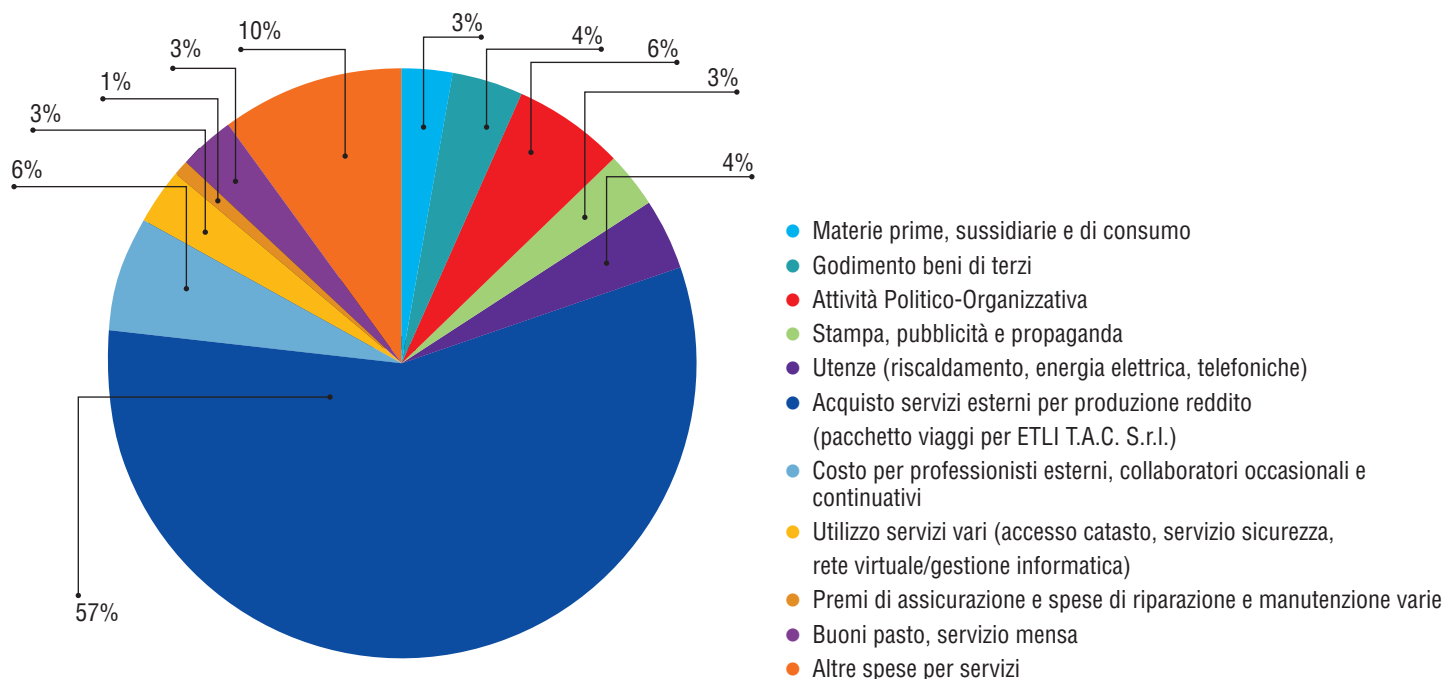


I La Camera del Lavoro, a sua volta, contribuisce al sostegno dell'attività di strutture e associazioni diverse con le quali collabora nell'erogazione dei servizi attraverso specifici contributi annuali. Nella tabella vengono riepilogati i contributi erogati dalla Camera del Lavoro nell'anno 2015 e nel precedente, suddivisi per beneficiario.

CONTRIBUTI EROGATI				
	2015		2014	
	EURO	%	EURO	%
CONTRIBUTI PER INTERVENTI PRESSO LE STRUTTURE	151.874		134.542	
TOTALE CONTRIBUTI A STRUTTURE	151.874	73%	134.542	70%
CONTRIBUTI A FEDERCONSUMATORI	20.500		20.631	
CONTRIBUTO SILP* PER LA CAMERA DEL LAVORO	1.000		1.000	
CONTRIBUTI A TERZA UNIVERSITÀ	4.000		4.000	
CONTRIBUTI A SUNIA**	20.500		20.631	
CONTRIBUTO ISREC***	5.000		5.000	
CONTRIBUTI A ORGANISMI DIVERSI	5.270		7.170	
TOTALE CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI DIVERSE	56.270	27%	58.432	30%
TOTALE CONTRIBUTI EROGATI	208.144	100%	192.974	100%

* Sindacato Lavoratori della Polizia
** Sindacato Unitario Inquilini e Assegnatari
*** Istituto Bergamasco per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea

DETTAGLIO COSTI PER MATERIE PRIME, BENI E SERVIZI



DETTAGLIO COSTI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ POLITICO-ORGANIZZATIVA		
	2015	2014
	EURO	EURO
PARTECIPAZIONE E ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E MANIFESTAZIONI	50.566	73.158
STUDI, RICERCHE E FORMAZIONE SINDACALE	62.088	56.488
INIZIATIVE DI POLITICA INTERNAZIONALE	15.886	19.898
RIUNIONI DEGLI ORGANISMI DIRIGENTI	16.786	16.826
RIMBORSO CHILOMETRICO ATTIVISTI	33.779	30.845
RIMBORSO ATTIVITÀ POLITICA APPARATO	67.889	79.606
ARTIGIANATO	25.881	27.290
COSTI VARI (PEDAGGI AUTOSTRADALI, SPORTELLI GENITORI, COORDINAMENTO DONNE, ETC.)	5.888	5.935
TOTALE	278.763	310.046

PARTE III

La Camera del Lavoro e i suoi Stakeholder



1. I BENEFICIARI DELLA NOSTRA AZIONE

L'azione della Camera del Lavoro è rivolta ad un'ampia platea di beneficiari e ha come presupposto la capacità di rappresentarli nella rivendicazione dei propri diritti e nella tutela dei propri interessi.

Questo implica la necessità di monitorare e valutare la reazione dei beneficiari ai propri programmi e servizi, nonché apprendere ed evolversi con il mutare delle necessità e degli interessi degli stessi. Per tali ragioni la Camera del Lavoro, partendo dai luoghi di lavoro e dalle leghe dello SPI, confronta e discute le proprie piattaforme e, sulla base di un mandato (così detto “democrazia

I delegata”) sottoscrive accordi, intese e contratti. Tale modalità riguarda sia i temi relativi ai singoli settori e ai contratti di lavoro (attraverso le Categorie), sia gli accordi e le intese che riguardano più Categorie o la totalità dei lavoratori, dei pensionati (attraverso la Confederazione) e più in generale dei beneficiari dell'Organizzazione. L'azione della Camera del Lavoro si rivolge indifferentemente ad iscritti e non iscritti, anche se i primi risultano generalmente agevolati nelle tariffe applicate ai servizi.

1.1 GENERE E DIVERSITÀ

Come stabilito dallo Statuto, il rispetto per la diversità di genere e la tutela delle minoranze sono alla base delle azioni che

la Camera del Lavoro rivolge ai propri beneficiari:

“La CGIL [...] promuove nella società, anche attraverso la contrattazione, una politica di pari opportunità fra donne e uomini e uniforma il suo ordinamento interno al principio della non discriminazione fra i sessi” (Art.2 dello Statuto).

“La CGIL tutela le minoranze linguistiche ed etniche, riconoscendo specifici diritti alle iscritte e agli iscritti appartenenti a tali minoranze” (Art.4 dello Statuto).

1.2 L'AGGIORNAMENTO LEGISLATIVO

Gli aggiornamenti in merito alle novità normative e legislative che interessano l'offerta dei servizi o i temi su cui verte l'azione sindacale sono comunicate dalla CGIL Regionale alle strutture Confederali territoriali e dalle Categorie Nazionali/Regionali direttamente alle Categorie territoriali. Di seguito anche le Camere del Lavoro provvedono a comunicare le novità a tutte le strutture territoriali tramite i canali interni.

1.3 LA SENSIBILIZZAZIONE DELL'OPINIONE PUBBLICA

La Camera del Lavoro definisce le proprie posizioni in linea con la missione

dell'Organizzazione e le sviluppa avvalendosi della comunicazione interna ed esterna, ma anche organizzando, quando necessario, volantiniaggi, presidi, manifestazioni e scioperi.

L'UFFICIO COMUNICAZIONE

Con **417 comunicati diramati** a circa una sessantina di contatti stampa e attraverso **12 conferenze stampa** nell'arco del 2015, l'Ufficio Comunicazione della Camera del Lavoro di Bergamo ha tenuto rapporti quotidiani con i giornalisti del territorio.

LA CAMERA DEL LAVORO ON-LINE

Il sito internet della Camera del Lavoro (www.cgil.bergamo.it) propone, ogni giorno, sia notizie di attualità, sia informazioni e dati provenienti dalle Categorie e dai vari servizi. Inoltre viene elaborata e messa quotidianamente on line la rassegna stampa con gli articoli di interesse sindacale, economico e istituzionale tratti dai quotidiani locali.

Infine, attraverso la pagina Facebook e Twitter (quest'ultima attivata all'inizio di dicembre 2015) dell'Organizzazione, la Camera del Lavoro di Bergamo fa circolare anche sui social network informazioni, comunicazioni, eventi, fotografie e pubblicazioni.

I VOLANTINI E IL MATERIALE CARTACEO

L'Ufficio Comunicazione realizza volantini e notiziari, occupandosi del loro

confezionamento e della diffusione del prodotto tra gli iscritti alla Camera del Lavoro. Inoltre, cura la pubblicazione di **“CGIL Materiali”**, periodico destinato agli approfondimenti e rivolto ai funzionari e ai delegati.

NEL 2015 SONO STATI PUBBLICATI 6 NUMERI DI “CGIL MATERIALI”

- n.1 marzo 2015 - DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA, QUALE SOSTEGNO OGGI?
- n.2 aprile 2015 - IL CONTRATTO A “TUTELE” CRESCENTI
- n.3 giugno 2015 - ASSEGNI AL NUCLEO FAMILIARE. A CHI E QUANTO SPETTA?
- n.4 luglio 2015 - CONCILIARE I TEMPI DI VITA, CURA E LAVORO. Congedi di maternità, paternità e per violenza di genere
- n.5 dicembre 2015 - JOBS ACT, I DECRETI. Le ultime novità
- n.6 dicembre 2015 - GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI CON RAPPORTO DI LAVORO IN CORSO

LE TRASMISSIONI TV

La Camera del Lavoro partecipa al programma **“Diritti e rovesci”**, dedicato alle Categorie e al mondo del lavoro, nel 2015 in onda su Bergamo TV.

Gli operatori dei servizi offerti dalla Camera del Lavoro sono ospiti, a settimane alterne, delle dirette **“Incontri”** e **“Verso casa”** trasmessi su Bergamo TV e Radio

Alta.

Sempre su Radio Alta è stato trasmesso il programma gestito interamente dalla Camera del Lavoro **“Non solo pensioni, l'esperto risponde”**, dove un operatore INCA risponde alle domande ricevute via email dagli ascoltatori sui temi della previdenza e dove sono stati trasmessi una serie di spot radiofonici per la promozione del tesseramento.

I PRESIDI, LE MANIFESTAZIONI E GLI SCIOPERI

L'Organizzazione non può esimersi dall'essere presente in tutte le occasioni che permettono di confrontarsi con quanti più possibili interlocutori, portando l'attenzione pubblica ai temi di maggiore attualità:

- 23 giugno 2015 – Conferenza di Organizzazione Territoriale della CGIL;
- 16 novembre 2015 – presidio CGIL in piazza Matteotti in occasione degli attentati terroristici di Parigi.

1.4 I NOSTRI ISCRITTI

“La Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL) è un’Organizzazione sindacale generale di natura programmatica, unitaria, laica, democratica, plurietnica, di donne e di uomini, che promuove la libera associazione e l’autotutela solidale e collettiva delle lavoratrici e dei

lavoratori dipendenti ed eterodiretti, di quelli occupati in forme cooperative e autogestite, dei parasubordinati, dei disoccupati, inoccupati, delle pensionate e dei pensionati, delle anziane e degli anziani” (Art. 1 dello Statuto).

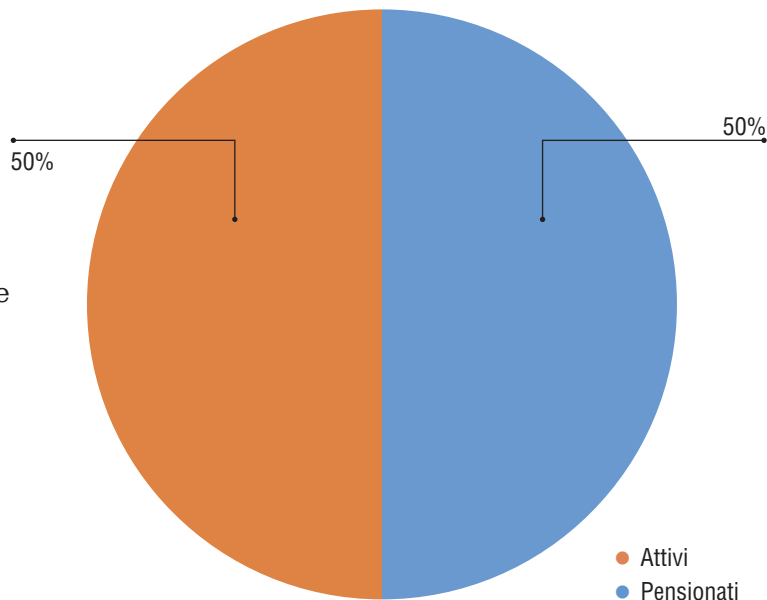
L'adesione all'Organizzazione è volontaria e avviene mediante la sottoscrizione della delega. Comporta per i lavoratori attivi ed i pensionati una trattenuta mensile sulla retribuzione, con sottoscrizioni autorizzate di volta in volta dagli organi dirigenti delle strutture e con contributi volontari dei singoli lavoratori con cui la Camera del Lavoro, in quanto libera associazione, realizza la propria autonomia finanziaria.

1.4.1 LA COMPOSIZIONE DELLA BASE ASSOCIATIVA E L'ATTIVITÀ DI PROSELITISMO

Vista l'importanza di gestire in modo efficace le risorse disponibili, presenta progetti mirati all'incremento del tesseramento tramite appositi fondi di reinsediamento regionali e nazionali. Una commissione li valuta e quelli selezionati ricevono un finanziamento e vengono monitorati in relazione ai risultati ottenuti.

L'approvazione delle politiche relative al proselitismo spetta al Comitato Direttivo, mentre la responsabilità di gestire l'aspetto è affidata alla Segreteria.

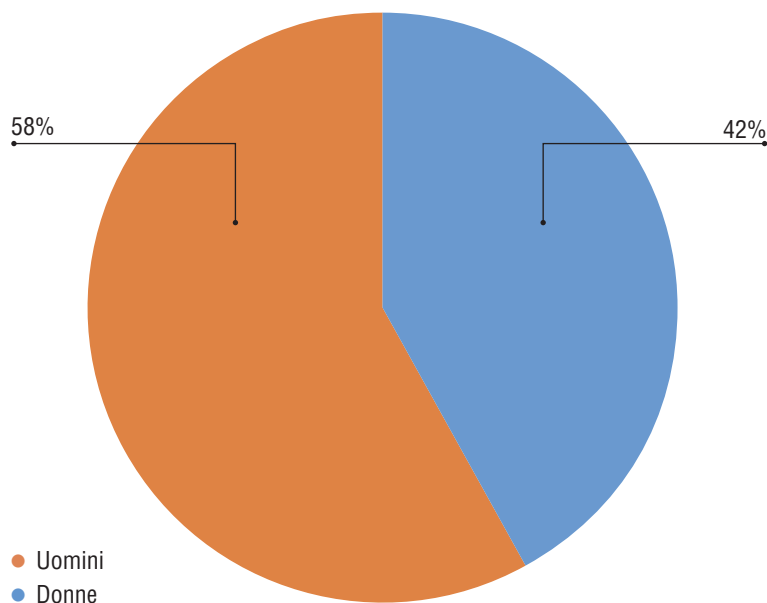
SUDDIVISIONE ATTIVI-PENSIONATI



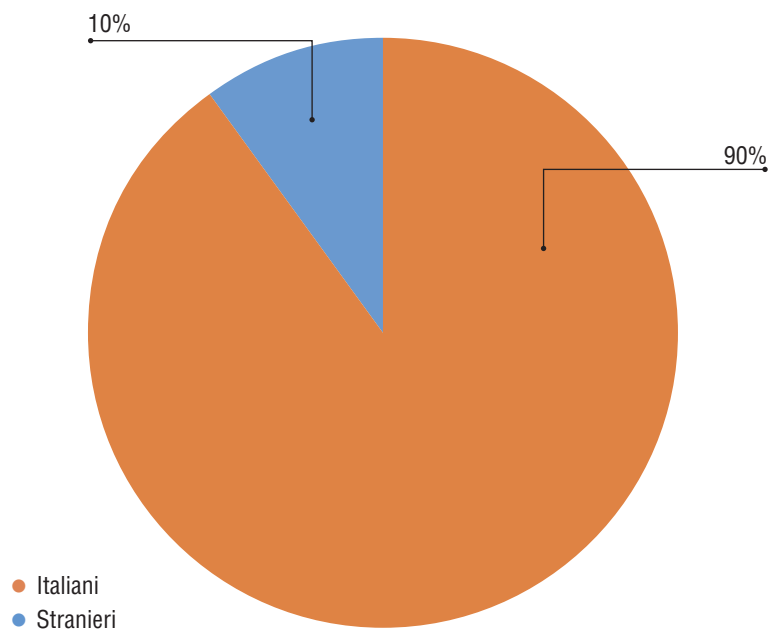
OBIETTIVI 2016

- Accordi con le Categorie per lo sviluppo di un progetto di continuità di iscrizione.
- Apertura di nuove sedi sul territorio a Romano di Lombardia e a Nembro.

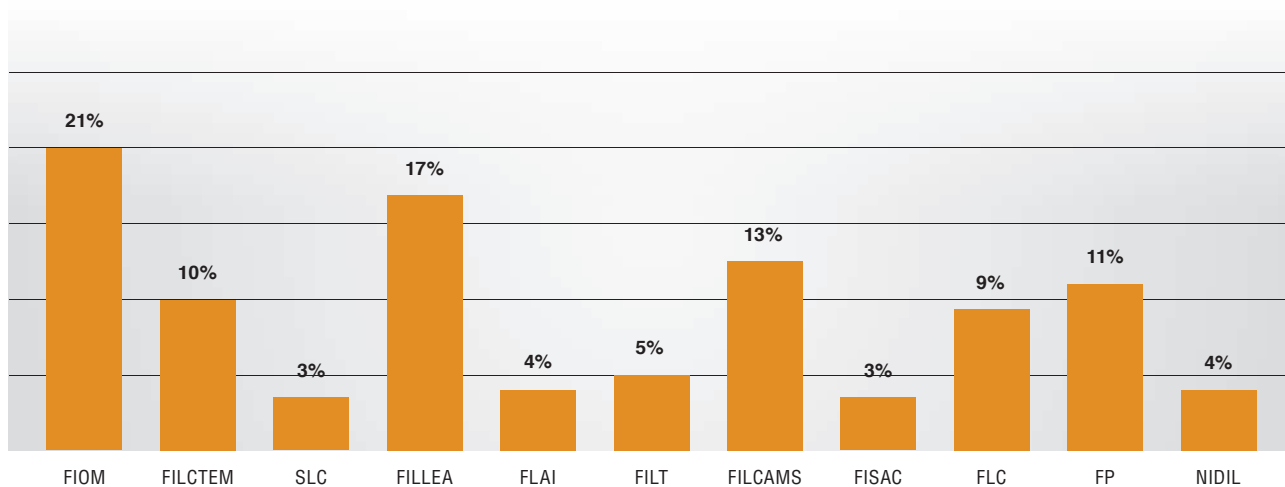
SUDDIVISIONE ISCRITTI PER GENERE



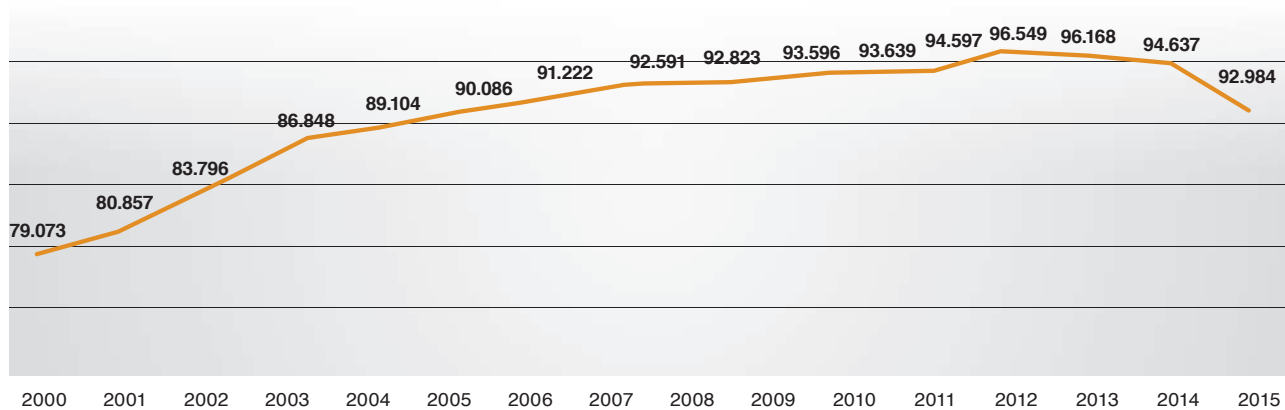
SUDDIVISIONE ISCRITTI PER NAZIONALITÀ



ISCRITTI ATTIVI PER CATEGORIA



ANDAMENTO STORICO ISCRITTI



1.5 I LAVORATORI

1.5.1 LA TUTELA E LO SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE

La tutela e lo sviluppo dell'occupazione sono finalità costitutive e centrali per un'Organizzazione sindacale. Nella gestione delle crisi aziendali e nelle relazioni con le altre Parti Sociali e le Istituzioni, la Camera del Lavoro si propone innanzitutto la tutela dell'occupazione e il suo sviluppo, proprio perché queste sono le condizioni fondamentali per assicurare ai lavoratori e alle loro famiglie condizioni di vita dignitose.

Naturalmente la Camera del Lavoro, insieme alle altre Organizzazioni Sindacali, cerca di qualificare questo obiettivo di tutela con altri obiettivi ad esso collegati, come la qualità del lavoro, la conciliazione con i tempi e ruoli familiari, la compatibilità ambientale.

Sul terreno della tutela e dello sviluppo dell'occupazione, l'Organizzazione agisce su due livelli: il primo è quello di

Categoria, in cui sono impegnati tutti i funzionari sindacali e i delegati delle RSU nei luoghi di lavoro. Gli accordi di categoria e aziendali sono approvati nei luoghi di lavoro da assemblee dei lavoratori, referendum o approvazioni delle RSU, a seconda dell'importanza e del livello degli accordi sottoscritti. Il secondo è quello confederale, con accordi territoriali condivisi con le altre Parti Sociali. Le responsabilità e l'impegno in questo caso sono del Comitato Direttivo della Camera del Lavoro e della Segreteria.

ATTIVITÀ SVOLTE

Per valutare l'efficacia dell'approccio, gli organismi direttivi della Camera del Lavoro fanno periodicamente un bilancio critico delle iniziative adottate e dei risultati raggiunti in termini di posti di lavoro. A questo scopo è stato costituito presso la Provincia un "tavolo tecnico" per monitorare con continuità lo stato del mercato del lavoro bergamasco.

OBIETTIVI 2015	AZIONI INTRAPRESE AL RIGUARDO
La ricerca di azioni che favoriscano l'uscita dalla crisi economica. Le azioni previste sono la definizione di accordi territoriali per aumentare la competitività del territorio e il posizionamento delle unità produttive su terreni più qualificati che garantiscano occasioni di lavoro per il futuro. La riconversione dovrà essere sostenuta da adeguate politiche formative.	Potenziamento degli accordi per attività di formazione professionale e formazione continua (ad esempio: accordi Fondimpresa, Fonter, Fondcoop, Fapi).
	Attività di orientamento sulla situazione del territorio e sugli aspetti normativi e contrattuali per l'ingresso nel mondo del lavoro (nelle scuole).
	Assoluta preferenza allo strumento dei contratti di solidarietà volti a salvaguardare i livelli occupazionali in caso di crisi aziendali.

Nel mese di luglio è stato attivato un nuovo recapito per i lavoratori artigiani nella sede CGIL di Treviglio.

OBIETTIVI 2016

- Analizzare, insieme al committente (CCIA) e agli altri soggetti sociali e istituzionali, il rapporto OCSE sulla condizione e le prospettive economiche produttive e di sviluppo del territorio bergamasco.
- Partecipare a specifici tavoli tematici del rapporto OCSE con riguardo alle condizioni e alle prospettive di occupabilità nel nostro territorio.
- Analisi delle prospettive riguardanti le norme relative al welfare contrattuale, mantenendo un forte legame con le misure di welfare territoriale.

I 1.5.2 LA DIFESA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

Non solo la quantità dei posti di lavoro, ma anche la qualità e la tutela dei diritti dei lavoratori sono finalità costitutive della Camera del Lavoro. La “qualità” va intesa come rispetto della salute, della dignità, prevede un trattamento equo e rispettoso delle norme di legge e contrattuali. Tutta l’attività quotidiana del sindacato, specialmente a livello di Categoria e aziendale, si occupa di questi aspetti con interventi legati ai casi individuali e collettivi. Le tematiche affrontate più di frequente sono:

- trattamento salariale;
- rispetto dell’orario di lavoro;
- illegittimo licenziamento;
- tipologia del rapporto di lavoro;
- salute e sicurezza;
- conciliazione dei tempi, permessi.

1.5.3 IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO

Quando si parla di condizioni di lavoro, si intendono sia la qualità della vita sul posto di lavoro (salute, sicurezza, benessere organizzativo), sia il grado di competitività dell’azienda, poiché a pessime condizioni di lavoro si associano scarsa competitività e rischi per l’occupazione. La crisi economica ha, tra le altre, anche la conseguenza di far sì che pur di salvaguardare il posto di lavoro siano accettate più frequentemente condizioni non rispettose delle norme. Per questo l’impegno dell’Organizzazione su questo tema è ora più che mai attuale e la Camera del Lavoro si impegna ad esercitare l’azione sindacale su entrambi i livelli.

L’Organizzazione pianifica periodicamente momenti formativi per migliorare le capacità dei sindacalisti e dei rappresentanti sindacali nei luoghi di lavoro e offrire loro gli strumenti necessari per far rispettare le norme di sicurezza e i diritti economici e sociali dei lavoratori.

I Un tema particolarmente rilevante per i delegati CGIL è la promozione della salute

e della sicurezza nei luoghi di lavoro: al riguardo, oltre ai percorsi formativi di cui si è detto, l'Organizzazione è parte attiva in organismi bilaterali che hanno il compito di promuovere la prevenzione. In questa materia la Camera del Lavoro investe notevoli risorse proprie.

La Segreteria della Camera del Lavoro e il responsabile della formazione sono i due soggetti competenti per tutte le politiche e le attività legate al miglioramento delle condizioni di lavoro.

1.6 I PENSIONATI

1.6.1 LA DIFESA DEI DIRITTI DEI PENSIONATI

Con il crescere dell'aspettativa di vita e del maggior ruolo di sostegno (anche economico) che i genitori assumono nei confronti di figli e nipoti, la tutela e l'affermazione dei diritti dei pensionati è un impegno costante per la Camera del Lavoro, le cui azioni si basano sul valore della solidarietà collettiva, contro ogni discriminazione e per l'uguaglianza delle opportunità. Di fronte alle dinamiche politiche ed economiche del momento, in considerazione del patto generazionale e delle dinamiche del mercato del lavoro, quello dei diritti dei pensionati è un tema attuale che non può essere tralasciato. Tutto questo assume ancor più rilevanza considerando che gli iscritti allo SPI rappresentano più della metà degli

iscritti alla Camera del Lavoro e quindi la difesa dei loro diritti è un aspetto di cui l'Organizzazione deve necessariamente farsi carico. Inoltre lo SPI, grazie alla presenza capillare sul territorio e alla significativa base di volontari (circa 240, di cui circa 50 collaboratori SPI INCA), è capace non solo di veicolare le politiche e i valori dell'Organizzazione, ma anche di offrire un grande supporto a tutta l'attività della Camera del Lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE

L'operato si può suddividere in due grandi campi d'azione: da una parte la negoziazione ad opera della Camera del Lavoro e in collaborazione con lo SPI, dall'altra i servizi di tutela individuale erogati dalla Camera del Lavoro.



La funzione rivendicativa e negoziale dello SPI, nell'ottica della difesa dell'equità fiscale e dei diritti e della giustizia sociale, avviene prevalentemente nei Comuni e nelle RSA sulla base di una piattaforma negoziale condivisa dalla Camera del Lavoro. Per quanto riguarda le negoziazioni con l'ASL e negli ambiti associati dei Comuni, vengono coinvolte delegazioni miste, composte da componenti dello SPI e della Camera del Lavoro.

Tramite lo SPI, la Camera del Lavoro offre i seguenti servizi specifici rivolti ai pensionati:

- controllo delle pensioni;
- servizi informativi su temi legati alla condizione di pensionato: quattordicesima mensilità, assegno nucleo familiare,

detrazione fiscale, ecc.;

- supporto nella compilazione di bonus gas, nella gestione delle bollette, social card, canone TV, contributo affitto, assicurazioni INAIL casalinghe, Unipol infortuni, moduli ICRIC e ICLAV, modello ISEE, modello CUD, modelli RED, ObisM, ecc.;
- servizi relativi ai ticket: informazioni sulla normativa vigente e controllo del diritto di esenzione.

di favorire l'invecchiamento attivo degli anziani e far crescere il loro ruolo all'interno della società.

I 1.6.2 IL SUPPORTO ALLA POPOLAZIONE ANZIANA

Riconoscendo la condizione di fragilità che spesso accompagna e caratterizza l'invecchiamento e la terza età, la Camera del Lavoro, insieme allo SPI, offre una serie di attività ed iniziative a supporto degli anziani, con lo scopo di incentivare la socializzazione, di informare e di tener vivo in loro il desiderio di essere consapevoli e attivi.

Non solo servizi legati alla sfera fiscale e legale, ma anche servizi volti al sostegno e all'ascolto delle persone anziane, con iniziative di svago, turismo ed arricchimento culturale. A questo riguardo è importante ricordare la Terza Università, associazione indipendente che organizza corsi a cui possono accedere tutti i pensionati e le pensionate, e infine l'AUSER (Autogestione Servizi), altra realtà autonoma ma simile nello scopo: un'associazione di volontariato e promozione sociale, che si pone l'obiettivo

ATTIVITÀ SVOLTE

OBIETTIVI 2015	AZIONI INTRAPRESE AL RIGUARDO
Organizzare campagne per incentivare il tesseramento dei pensionati.	Diversificazione dei gadget; ampliamento delle convenzioni per gli iscritti; potenziamento delle iniziative di Liberetà.
Analizzare l'andamento delle pensioni nel corso degli ultimi anni a Bergamo, comparandolo con analoghi indicatori nazionali e regionali.	"Le pensioni nella provincia di Bergamo", ricerca presentata, con l'associazione IRES, agli organismi dirigenti e poi alla stampa il 3 marzo 2015.
Organizzare un dibattito e un convegno pubblico sulla riforma del Servizio Sanitario Regionale.	Rimandato al 2016.
Organizzare insieme a Federconsumatori un evento relativo alle «bufale» in rete.	"Bufale in rete e dintorni", seminario sulla prevenzione e sulla sicurezza contro i raggiri; organizzato in collaborazione con Federconsumatori, Polizia e Polizia municipale al Mutuo Soccorso il 2 aprile.
Con il SUNIA, organizzare un evento relativo ai finanziamenti mediante l'utilizzo del patrimonio immobiliare delle persone anziane, coinvolgendo un parlamentare, espressione del territorio bergamasco.	Con Federconsumatori, Apu, Fisac, CGIL e con Antonio Misiani, relatore della nuova Legge, seminario su "Capitalizzazione e prestito vitalizio", 15 maggio, Mutuo Soccorso.
Promozione del dialogo intergenerazionale.	Inaugurazione di una nuova sede di co-working all'interno degli spazi di San Giovanni Bianco messi a disposizione gratuitamente dallo SPI. Con la collaborazione di NdiL e Toolbox, all'interno del progetto P@sswork.

Tra le altre attività svolte nell'anno si ricorda:

- incontro sistematico con tutti i 14 ambiti di zona, per la verifica dei Piani, in delegazioni miste SPI Bergamo, rappresentanti leghe e confederali, pensionati;
- adesione ai comitati di promozione per la costituzione di un'associazione per l'unione di 5 comuni in media Val Seriana (Vertova, Fiorano, Cene,

Gazzaniga e Colzate), insieme con l'Università di Bergamo, Confindustria, ANCI e le comunità locali;

- inaugurazione della nuova sede di Cologno al Serio, 25 settembre;
- concerto e manifestazione teatrale e musicale con il gruppo Zanni al Parco Montecchio, con la partecipazione di ospiti RSA e diversamente abili, 26 settembre;
- seminari e convegni pubblici su

“Equilibrio ed armonia del corpo” (Mutuo Soccorso, 19 e 26 marzo); “Il piano di zona dell’ambito n.1” (Mutuo Soccorso, 16 aprile); presentazione dell’indagine “Gli anziani a Romano di Lombardia” (Palazzo dei muratori, 23 aprile);

- sponsorizzazione e collaborazione con l’ANPI nell’organizzazione del sentiero Caslini, marcia lungo i vecchi sentieri della resistenza locale;
- “Per chi è in pensione, per chi non lo è, per chi ci vorrebbe andare”, incontro pubblico di CGIL e SPI di Bergamo con Cesare Damiano, Presidente della commissione lavoro della Camera dei deputati, 3 agosto;
- “Il colore grigio: le ragioni della leggerezza”, mostra di Debora Zamboni organizzata dall’associazione Lavorodopo, 4 dicembre;
- partecipazione alla delegazione di attivisti, con la CGIL, in visita al Parlamento Europeo, Bruxelles, novembre.

OBIETTIVI 2016

- Migliorare la comunicazione delle attività e dei servizi SPI: aggiornamento e sviluppo del sito e dei profili social.
- Apertura di nuove sedi sul territorio a Romano di Lombardia e Nembro.
- Organizzazione di un evento sull’applicazione della riforma sanitaria regionale.
- Nuova tornata di incontri con gli ambiti territoriali, a partire dalla verifica delle

ricadute del nuovo Isee e dal ridisegno degli ex distretti.

- Rilancio del confronto diffuso con i singoli comuni.
- Definizione di protocolli per la lotta all’evasione.
- Definizione dello spazio negoziale dei pensionati all’interno degli orientamenti condivisi a livello confederale.
- Introduzione del servizio di consulenza per l’accesso alle informazioni personali nel portale INPS.
- Accordi con le Categorie per lo sviluppo di un progetto di continuità di iscrizione.
- Iniziativa pubblica di incontro e discussione sull’applicazione della legge regionale di riordino della sanità.

1.7 I DISOCCUPATI

I 1.7.1 IL SOSTEGNO E LA TUTELA DEI DISOCCUPATI

Attraverso l’azione di rappresentanza e di tutela collettiva e individuale la Camera del Lavoro tende a promuovere l’estensione dei diritti collettivi a tutto il mondo del lavoro, con particolare riguardo al lavoro precario e ai lavoratori in condizione di maggiore fragilità. Per questo, la Camera del Lavoro ritiene che il proprio intervento a sostegno della popolazione disoccupata sia non solo doveroso, ma indispensabile. Questo avviene attraverso i servizi offerti dalle strutture dell’Organizzazione, ma anche tramite un approccio della tematica a

livello politico: uno sforzo volto a dar voce ai bisogni e alle necessità dei disoccupati attraverso l'impegno dell'Organizzazione su ambiti quali il mercato del lavoro, le politiche attive e il welfare.

Il Sistema delle Tutele Individuali offre ovviamente assistenza e tutela anche ai disoccupati, sia nella compilazione e nell'inoltro telematico delle pratiche di sostegno al reddito, sia nella messa in campo di strategie per la ricerca di occupazione. Per rispondere in modo il più possibile adeguato alle esigenze dei disoccupati sono stati istituiti inoltre il Servizio Orienta Lavoro (paragrafo 5.1.6) e uno specifico sportello presso il Patronato INCA (paragrafo 5.1.1), per fornire assistenza e supporto per l'attivazione di prestazioni di sostegno al reddito. Lo strumento utilizzato dall'Organizzazione per valutare l'efficacia dell'azione, sia in un caso che nell'altro, consiste nel monitoraggio del numero delle pratiche svolte.

Per ulteriori dettagli riguardo alle iniziative, i programmi e i progetti dedicati alla popolazione disoccupata è possibile fare riferimento ai paragrafi relativi ai servizi sopra citati.

1.8 GLI IMMIGRATI

1.8.1 LA DIFESA DEI DIRITTI DEGLI IMMIGRATI

Il contrasto ad ogni forma di razzismo

e discriminazione sono valori costitutivi della Camera del Lavoro, che diventano ancor più rilevanti in un momento come quello attuale, nel quale il fenomeno dell'immigrazione rende concrete e vicine le discriminazioni, sia nei luoghi di lavoro, sia nel territorio.

L'intervento della Camera del Lavoro per la difesa dei diritti degli immigrati ha due finalità principali: da un lato punta **I** al sostegno e al consolidamento della rete di associazioni, gruppi di volontariato e comitati spontanei presenti sul territorio; dall'altro rivolge la propria attenzione ad azioni antidiscriminatorie dirette e specifiche.

Per fare questo, la Camera del Lavoro interviene generalmente con comunicati, prese di posizione pubbliche e azioni legali avverse a provvedimenti discriminanti eventualmente intrapresi da alcuni Enti Locali.

ATTIVITÀ SVOLTE

- Iniziativa legale presso il Tribunale di Bergamo contro l'attività discriminatorie del Comune di Azzano San Paolo.
- Iniziativa legale presso il Tribunale di Bergamo contro l'attività discriminatorie dei Comuni di Albino e Seriate per contrastare l'aumento della tassa sui certificati di idoneità alloggiativa: entrambe sono andate a buon fine e hanno portato al ritiro dell'ordinanza comunale.
- Invio di 13 diffide alla Questura di Bergamo per il mancato rispetto

dei tempi nelle pratiche di rinnovo dei permessi di soggiorno.

- Organizzazione, insieme al Forum bergamasco per l'accoglienza dei richiedenti asilo (di cui la CGIL è promotrice) di una manifestazione l'11 settembre ("Marcia a piedi scalzi").
- Presidio di protesta il 21 aprile presso la Prefettura contro le stragi di rifugiati nel Mediterraneo.

1.8.2 L'INTEGRAZIONE DELLA POPOLAZIONE IMMIGRATA

Nei confronti dei profughi e richiedenti asilo, la Camera del Lavoro è promotrice a livello nazionale (insieme a CISL, UIL e Caritas) del CIR (Consiglio Italiano per i Rifugiati), il quale contribuisce all'accoglienza e alla tutela dei rifugiati, e opera sul territorio attraverso la sede di Bergamo. L'Organizzazione è stata inoltre promotrice del Protocollo sottoscritto con la Prefettura di Bergamo per l'integrazione dei rifugiati ospitati nella provincia e ha supportato azioni di volontariato attraverso le quali i rifugiati ospitati presso i Comuni locali vengono coinvolti in attività socialmente utili (servizi di vigilanza, di pulizia ecc.), attraverso le quali ricevono anche una minima formazione per quanto riguarda la lingua italiana.

La Camera del Lavoro assiste infine tutti i migranti che si rivolgono direttamente alle sue strutture, favorendo il ricorso a tutte le attività di integrazione promosse:

accesso all'istruzione, accesso alla sanità, al welfare (ad esempio assegni familiari), tutto nel rispetto delle norme. Questi servizi di assistenza vengono offerti prima di tutto attraverso l'Ufficio Migranti, ma anche tramite gli altri sportelli che offrono servizi individuali specifici (Sportello Genitori, Segretariato Sociale, Sportello Ricomincio a Studiare).

ATTIVITÀ SVOLTE

Tra le principali azioni intraprese nel 2015 si segnalano:

- riorganizzazione e rilancio del CIR con l'ampliamento del numero di volontari;
- adesione all'iniziativa del Protocollo Prefettura/Enti locali per l'accoglienza diffusa;
- avvio della collaborazione con la Cooperativa Ruah (scuola di italiano) sulla base della convenzione sottoscritta con l'Università di Roma 3 per i test di italiano;
- adesione alla Rete RIRVA per l'aiuto ai processi di rimpatrio assistito;
- promozione, insieme con associazioni di volontariato, della Giornata del Rifugiato: iniziative sportive, rappresentazione teatrale, cena solidale. Intervento del Prefetto, 16 giugno;
- sottoscrizione con la Prefettura di un Protocollo per corsi di formazione per i rifugiati, 9 settembre;
- "Mediterraneo, fermare la strage. Subito!", presidio davanti alla Prefettura di Bergamo organizzato da CGIL, CISL e UIL, 24 aprile.

OBIETTIVI 2016

- Prosecuzione della presenza della CGIL nelle attività del CIR (Consiglio Italiano per i Rifugiati).
- Prosecuzione delle attività di sostegno ai progetti di accoglienza diffusa.
- Prosecuzione della collaborazione con la Cooperativa Ruah per i corsi di italiano.
- Prosecuzione del ruolo attivo della CGIL nel Forum bergamasco per l'accoglienza dei richiedenti asilo.
- Organizzazione del convegno “Donne, lavoro, immigrazione”.

1.9 I GIOVANI

1.9.1 IL SOSTEGNO DEL MONDO GIOVANILE

L'esperienza del lavoro precario, che fatica a trovare una rappresentanza organizzata classica, interessa ormai da diversi anni una fetta sempre più ampia di giovani e per questo la Camera del Lavoro, in linea con i valori di solidarietà e confederalità espressi dallo Statuto, da diversi anni ha messo in campo azioni specifiche rivolte al sostegno dei giovani.

L'azione politica della Camera del Lavoro è orientata verso il più ampio orizzonte della contrattazione inclusiva, promossa ormai da diversi anni, ossia capace di andare oltre le tipologie contrattuali classiche, estendendosi e includendo anche le nuove identità di lavoro (collaborazioni,

somministrati, Partite Iva, lavoratori intermittenti, stagisti) ed elaborando nuove forme di contrattazione sociale inerenti il tema “giovani e lavoro” con particolare attenzione al fenomeno NEET¹ (giovani che non lavorano e non studiano). Essere soggetto promotore di politiche territoriali per il lavoro dei più giovani rientra, inoltre, anche nelle linee definite nel “Piano del lavoro giovani” della Camera del Lavoro.

A partire da questa realtà, nasce Toolbox, che accentra le politiche giovanili della Camera del Lavoro promuovendole trasversalmente all'interno dell'Organizzazione.

Il sostegno ai giovani si realizza anche attraverso le iniziative di orientamento alla ricerca del lavoro organizzate da SOL (paragrafo 5.1.6), così come specifiche iniziative sul lavoro atipico organizzate in sinergia con NidiL. Sono invece svolte dallo Sportello Ricomincio a Studiare (paragrafo 5.1.3) consulenze riguardanti l'orientamento formativo, così come la FLC fornisce informazioni riguardanti percorsi di studio scolastico, universitario e post-universitario.

Sempre con riferimento al 2015, alle attività sopra riportate si aggiungono:

- incontri nelle scuole, nelle università (career day) e con gruppi di ragazzi in biblioteche e sale civiche del territorio;
- partecipazione al dipartimento welfare della Camera del Lavoro di Bergamo e contributo nella definizione

¹ Not in Education, Employment or Training

TOOLBOX



Toolbox è la sede **young** della Camera del Lavoro di Bergamo, prima esperienza del genere in Italia per il sindacato, in parte centro di aggregazione, in parte luogo di tutela sindacale, ma anche spazio teatrale e laboratorio. Toolbox identifica come propri interlocutori la generazione under 35 e ha da un lato l'obiettivo di fornire assistenza e consulenza a quei ragazzi e ragazze che si affacciano per la prima volta al mercato del lavoro, spesso con esperienze di lavoro atipico; dall'altro di interfacciarsi con Istituzioni e Associazioni del territorio, offrendo il proprio contributo nell'ideazione di iniziative e politiche territoriali rivolte ai più giovani. Fra le attività di Toolbox si evidenziano: portare all'interno della contrattazione sociale territoriale le istanze rilevate sulla popolazione giovanile; fornire servizi di orientamento al mondo del lavoro, della formazione e della previdenza; sensibilizzare ragazzi e ragazze sulle materie previdenziali; intercettare ed ascoltare le seconde generazioni di immigrati. Toolbox è costantemente impegnato nella costruzione di collaborazioni con associazioni del territorio bergamasco (tra le altre: Uni+, Fds, Proudtope e BCO), prestando particolare attenzione anche al tema del dialogo intergenerazionale. Toolbox ha sede in via Pignolo 42 a Bergamo e ospita il Servizio Orienta Lavoro (SOL), il NIdiL e attività di varie associazioni giovanili.

ATTIVITÀ SVOLTE

OBIETTIVI 2015	AZIONI INTRAPRESE AL RIGUARDO
Promuovere il protocollo di P@sswork, stimolando nel territorio la nascita di spazi di co-working solidale.	Il protocollo si è ampliato grazie all'adesione della Provincia di Bergamo, della Curia, dei comuni di Alzano Lombardo e di San Giovanni Bianco. Nel corso dell'anno sono stati attivati <u>spazi di co-working solidale</u> ad Alzano Lombardo (Nestwork), di Villa d'Almé (Eco-working) e presso gli immobili SPI CGIL di San Giovanni Bianco. Inoltre una nuova disponibilità di spazi per postazioni di co-working solidale è emersa da parte dell'associazione Bergamo Smartcity: tali spazi troveranno collocazione presso il parco tecnologico KM Rosso di Bergamo.
Proseguire la progettazione di interventi di coesione nell'ambito del progetto #attivazioni , promuovendo, ad esempio, la sperimentazione di condivisione abitativa tra anziani e studenti denominata "Abito"	Il progetto #attivazioni si è concluso e la CGIL di Bergamo ha dato il suo contributo in particolare nella realizzazione: • "Trova@Lavoro", corso gratuito di alfabetizzazione informatica riservato a persone disoccupate over 45; • "Abito", progetto di coabitazione tra giovani studenti e persone over 60. Queste attività hanno inoltre consentito di consolidare le collaborazioni già attivate con la sede AUSER Provinciale di Bergamo e ARCI Fuorirota di Treviglio.



della piattaforma di contrattazione sociale;

- in collaborazione con Proteo, organizzazione di corsi estivi in preparazione ai test di selezione alle facoltà delle professioni sanitarie;
- Toolbox ha ospitato diversi incontri sui temi dei diritti civili organizzati dall'associazione **Proudtobe** che, inoltre, ha strutturato uno sportello di primo ascolto sempre presso la sede di Toolbox;
- partecipazione al tavolo per il bene comune - sezione politiche giovanili - della bassa provincia Bergamasca. All'interno di un percorso avviato dalla BCC di Calcio e Covo, Toolbox è stato incaricato di svolgere 3 incontri serali di orientamento al mondo del lavoro per under 30;
- incontri serali svolti presso la Croce Rossa di Villa d'Almé e focalizzati all'orientamento della ricerca di lavoro;
- partecipazione al gruppo "**Videomakers**" della Camera del Lavoro di Bergamo. Nel corso dell'anno il gruppo ha realizzato i due filmati "**Contratto all'Italiana**" e "**The day after CGIL**";
- partecipazione alla tavola rotonda "**Rompere l'incantesimo dei Neet**", promosso da Animazione Sociale;
- pubblicazione dell'articolo "**Scuola-attrezzi per cominciare a praticare il futuro. Quando un sindacato fa spazio ai giovani della precarietà**" in Animazione Sociale, n. 6 2015;
- "**Costruisci il tuo futuro**", 3 incontri di orientamento al lavoro organizzati

dall'Associazione culturale Villese e da Toolbox, gennaio/febbraio;

- "**Cambiare le pensioni, dare lavoro ai giovani**", attivo interregionale CGIL, CISL e UIL al quale ha partecipato una delegazione bergamasca, 17 dicembre.

L'efficacia dell'azione svolta da Toolbox, nella più ampia cornice dell'attenzione della Camera del Lavoro al mondo giovanile, è misurata nella possibilità che i temi e le idee elaborate trovino spazio nelle linee politico-sindacali promosse sul territorio. A ciò si affianca, come misuratore di efficacia, l'effettiva adozione da parte delle Istituzioni territoriali delle proposte avanzate da Toolbox.

OBIETTIVI 2016

- In collaborazione con NidiL potenziare le attività sindacali rivolte all'area del precariato lavorativo con particolare attenzione ai giovani lavoratori in regime di Partita IVA. A questo proposito è stata pianificata nel corso del 2015 un'implementazione del servizio di tenuta contabile che partirà dal 2016, ed è stato strutturato in collaborazione con l'Ufficio Vertenze un servizio di recupero crediti.
- Organizzare momenti di incontro e confronto sul tema dei linguaggi discriminatori che oggi attraversano social media e altri strumenti di comunicazione utilizzati dai più giovani.
- Proseguire il dialogo con associazioni

giovanili del territorio, promuovendo la costruzioni di reti e forme di collaborazione tra le stesse.

2. IL PERSONALE E I COLLABORATORI

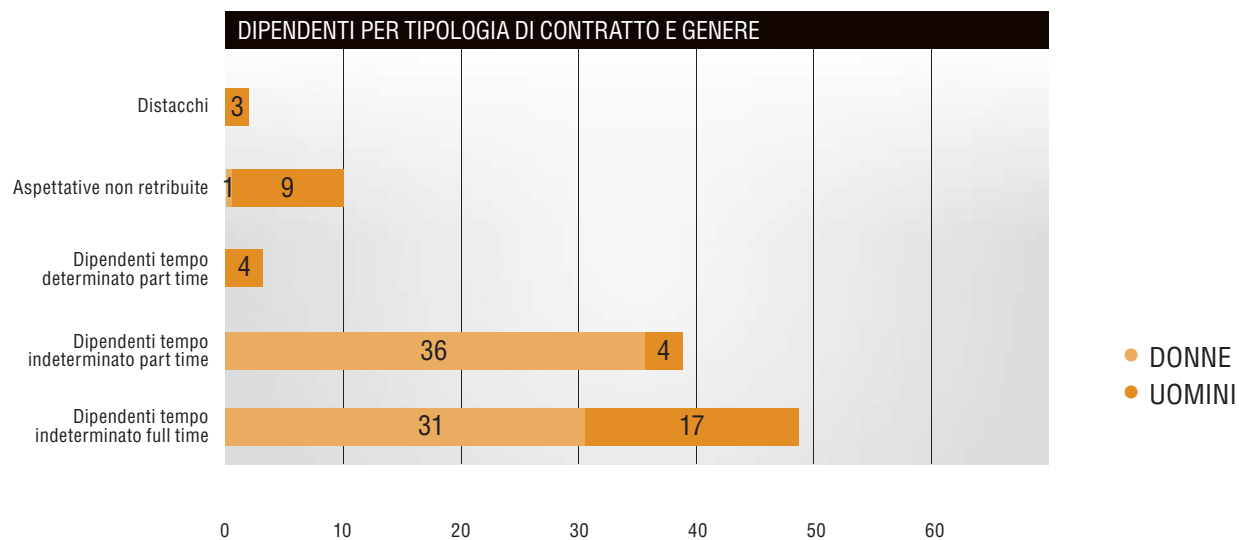
2.1 LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

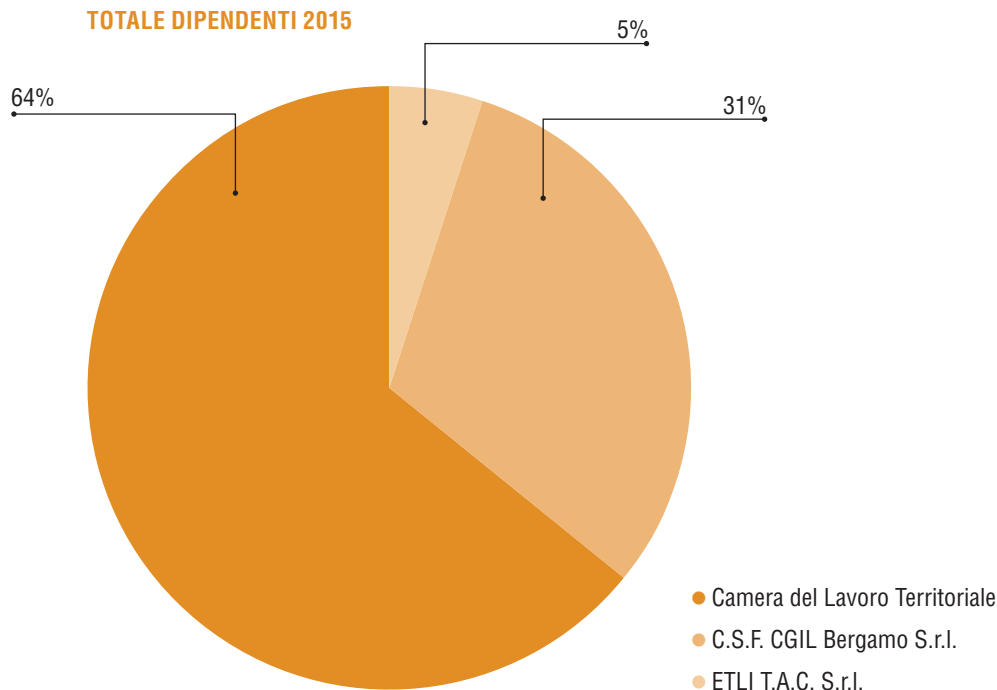
Essendo i lavoratori il centro delle attività e delle finalità perseguite dalla Camera del Lavoro, nonché il principale interlocutore dell'Organizzazione, prestare grande attenzione alla gestione del proprio capitale umano risulta ancora più importante.

Il rapporto dell'Organizzazione con i propri lavoratori dipendenti presuppone la piena adesione e comunanza di ideali rispetto ai valori e alle finalità perseguite dallo Statuto della CGIL. Ne è conseguenza diretta l'iscrizione all'Organizzazione, che resta comunque facoltativa, attraverso la quale i dipendenti della Camera del Lavoro possono esprimere al meglio la loro condivisione degli obiettivi dell'Organizzazione.

I valori costitutivi della CGIL integrano le disposizioni previste dalla legge, definendo un regolamento del personale che ha lo scopo di ottenere un ambiente di lavoro che non solo rispetti i diritti dei lavoratori, ma offra loro le condizioni migliori possibili per svolgere le proprie mansioni e per conciliare la vita lavorativa con quella familiare.

TIPI DI CONTRATTO			
	2015	2014	2013
DIPENDENTI TEMPO INDETERMINATO FULL TIME	48	51	54
DIPENDENTI TEMPO INDETERMINATO PART TIME	40	35	34
DIPENDENTI TEMPO DETERMINATO FULL TIME	4	2	2
ASPETTATIVE NON RETRIBUITE	10	11	11
DISTACCHI	3	3	3
TOTALE DIPENDENTI	105	102	104
COLLABORATORI ESTERNI	24	43	47
TOTALE	129	145	151





2.2 LA SALUTE E LA SICUREZZA

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (dipendenti, volontari e collaboratori) è per la Camera del Lavoro un valore imprescindibile. È quindi naturale che anche nei confronti di coloro che lavorano per l'Organizzazione trovi una piena realizzazione.

I 4 RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) operativi presso la Camera del Lavoro di Bergamo, oltre a garantire l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla legge in materia di

salute e sicurezza sul lavoro, monitorano costantemente la sorveglianza sanitaria, la cui programmazione è tale da garantire un efficace controllo sanitario del personale dipendente.

Nel 2015 è stato avviato un percorso formativo sulla tutela legale degli infortuni per i funzionari della Camera del Lavoro, che proseguirà nel 2016 coinvolgendo RSU e RLS.

Durante l'anno non si è verificato nessun infortunio tra i dipendenti dell'Organizzazione.

2.3 LA CORRUZIONE

All'interno della Camera del Lavoro di Bergamo non sono stati mai rilevati casi di corruzione.

Tra i valori dell'Organizzazione, onestà e integrità (intese non solo come il rispetto delle norme, ma anche come l'istaurazione di rapporti trasparenti e corretti con le diverse controparti) hanno un ruolo fondamentale e costituiscono la base del rapporto che lega la Camera del Lavoro ai propri iscritti. Questo approccio sottolinea la necessaria responsabilità del singolo individuo, chiamato non solo al rispetto delle leggi, ma anche ad adottare i più elevati criteri e standard di comportamento.

2.4 LA REMUNERAZIONE DEI DIPENDENTI

CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE DI BERGAMO				
LIVELLO	RETRIBUZIONE EURO	DONNE	UOMINI	TOTALE PERSONE
APPARATO POLITICO				
E	2.235	12	15	27
DC	2.339	3	3	6
D1	2.365	1	1	2
CA	2.547	-	2	2
C1A	2.599	-	1	1
APPARATO TECNICO				
AP	2.729	-	1	1
BP	2.443	-	1	1
CP	2.274	3	1	4
BQ	2.040	3	-	3
B1Q	2.079	5	-	5
AQ	2.196	2	2	4
CQ	1.741	-	3	3

Per quanto riguarda l'apparato politico con incarichi di Segreteria, alla retribuzione indicata va aggiunta su base mensile l'indennità di mandato, differenziata in base ai livelli:
DC: euro 61,36 – D1: euro 214,24 – CA: euro 282,88 – C1A: euro 428,48.

C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l.				
LIVELLO	RETRIBUZIONE EURO	DONNE	UOMINI	TOTALE PERSONE
QUADRI	2.327	1	-	1
1°	2.163	-	1	1
2°	1.947	3	2	5
3°S	1.791	6	-	6
3°	1.698	23	3	26

ETLI T.A.C. S.r.l.				
LIVELLO	RETRIBUZIONE EURO	DONNE	UOMINI	TOTALE PERSONE
B	2.416	1	-	1
1°	2.195	2	1	3
2°	1.837	3	-	3

2.5 LE PARI OPPORTUNITÀ E LA TUTELA DELLE MINORANZE

Nello Statuto della Camera del Lavoro si fa più volte riferimento all'importanza delle pari opportunità, che dunque costituiscono un principio che non può non valere anche nei confronti di chi opera all'interno dell'Organizzazione:

“La CGIL...promuove nella società una politica di pari opportunità fra donne e uomini e uniforma il suo ordinamento interno al principio della non discriminazione fra i sessi” (Art.2 dello

Statuto).

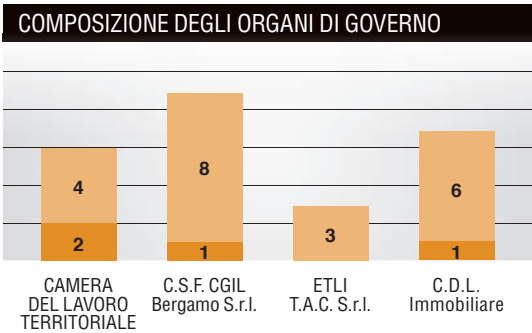
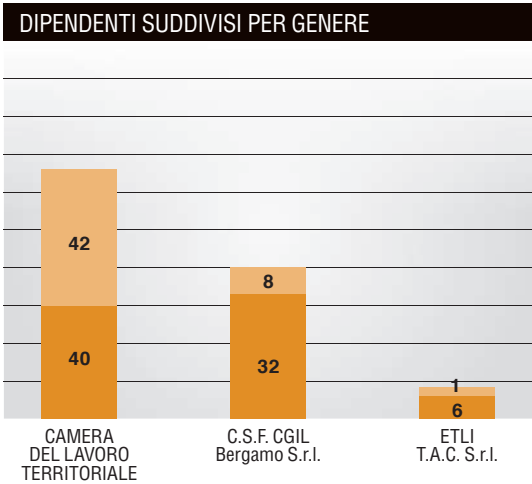
Inoltre, esiste una specifica delibera del regolamento della Camera del Lavoro dedicata alla norma antidiscriminatoria, che ha carattere vincolante e deve essere applicata in ogni struttura della Camera del Lavoro, con lo scopo di garantire il rispetto delle pari opportunità all'interno dell'Organizzazione.

In alcuni casi il regolamento del personale della Camera del Lavoro non si limita a recepire la normativa in materie di permessi e congedi, ma introduce elementi



che favoriscano la conciliazione lavoro-famiglia. Nello specifico, il regolamento del personale prevede che vengano favorite esigenze particolari nel periodo successivo ad una gravidanza (Art. 49), con orari flessibili, passaggio a part time e l'individuazione di collocazioni più adeguate. Sono previsti congedi e permessi specifici per malattia dei figli, per entrambi i genitori (Art. 31), congedi parentali (Art. 33) e per matrimoni o unioni di fatto (Art. 40).

- UOMINI
- DONNE

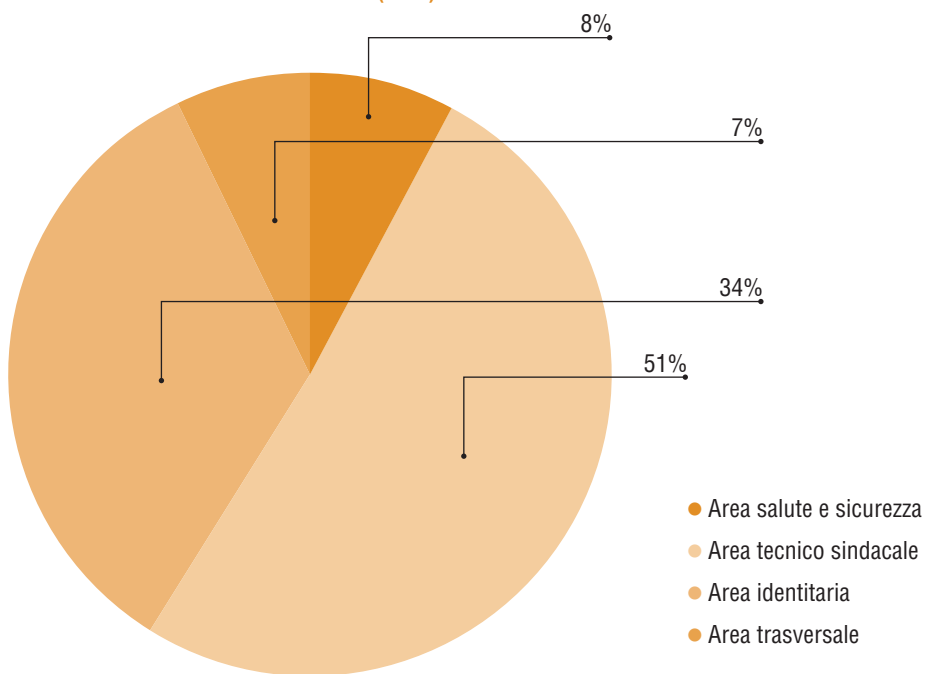


2.6 L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE

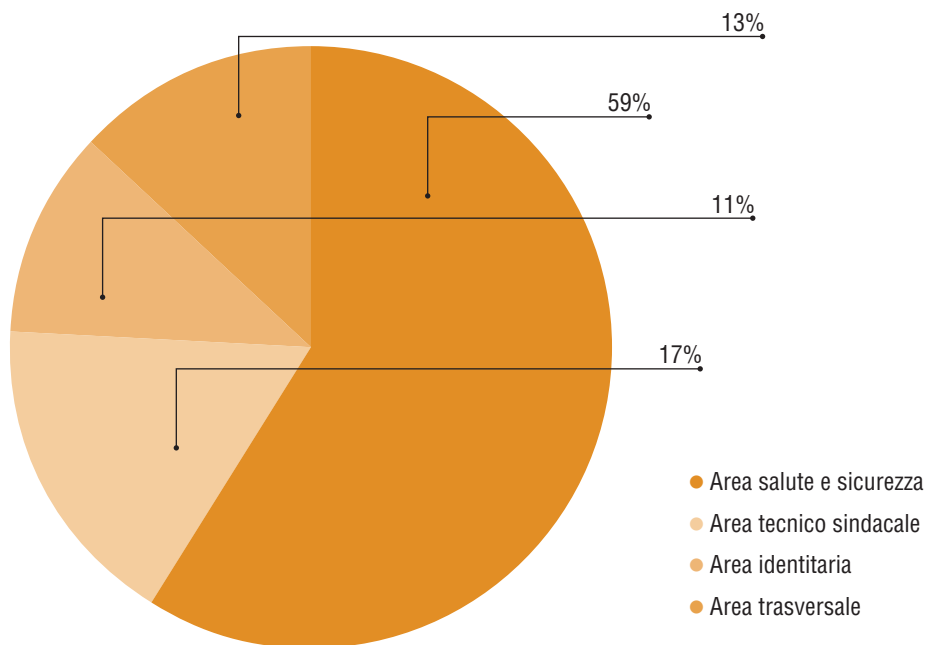
La formazione, in linea con i valori della Camera del Lavoro, è uno strumento che contribuisce non solo all'arricchimento professionale del singolo, ma alla crescita generale dell'Organizzazione. L'ufficio Formazione Sindacale progetta e svolge corsi di formazione destinati ai funzionari sindacali e agli operatori dei servizi: la progettazione formativa si orienta sia su moduli di aggiornamento tecnico che su percorsi di sviluppo di competenze trasversali. A ciò si affiancano specifiche sessioni formative finalizzate a sviluppare spazi di riflessione sui cambiamenti che attraversano il mondo del lavoro e, conseguentemente, il sindacato. Dalla sfera giuridica a quella relazionale e organizzativa, la Camera del Lavoro di Bergamo fa della formazione un asset strategico attraverso cui garantire un'attività sindacale aggiornata e di alta qualità.

ORE DI FORMAZIONE			
	PARTECIPANTI	DONNE	UOMINI
Area salute e sicurezza	142	111	31
Area tecnico sindacale	189	83	106
Area identitaria	157	54	103
Area trasversale	53	18	35
TOTALE	541	266	275

FORMAZIONE DELEGATI SINDACALI (ORE)

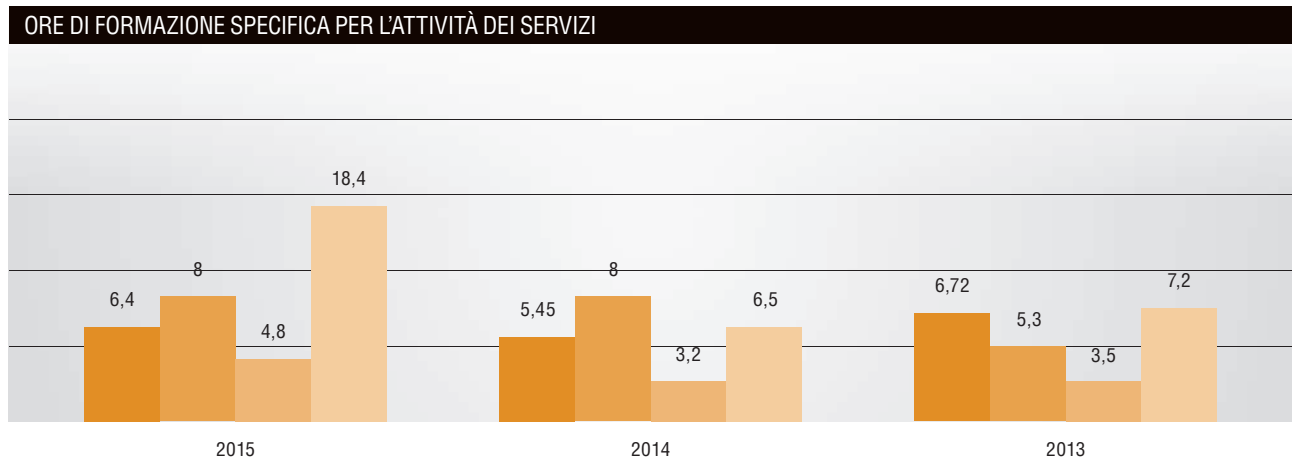


FORMAZIONE FUNZIONARI E PERSONALE DEI SERVIZI (ORE)



La formazione specificamente rivolta ai delegati spazia da corsi per delegati di “prima nomina” a corsi di approfondimento per delegati con maggiore esperienza. Le tematiche coperte riguardano tanto gli aspetti valoriali e identitari della Camera del Lavoro quanto le competenze tecniche e trasversali. Nel corso del 2015 l’ufficio Formazione Sindacale è stato inoltre coinvolto, per una consulenza di carattere tecnico, nel tavolo “Scuola Sicura” che ha visto la partecipazione, tra gli altri, dell’ASL

di Bergamo, dell’Ufficio Scolastico Territoriale, della Direzione Territoriale del Lavoro, di Confindustria, della CNA e dell’Anmil.



3. LA COLLETTIVITÀ E IL TERRITORIO

3.1 L'IMPEGNO POLITICO E SOCIALE SUL TERRITORIO

La Camera del Lavoro di Bergamo è consapevole che salute, casa, assistenza, scuola, servizi per l'infanzia e per la non autosufficienza hanno un peso sulla qualità della vita certamente pari, se non superiore, a quello che riveste lo stesso rapporto di lavoro. L'essere un sindacato impone quindi di avere un'attenzione particolare a quanto succede sul territorio al fine di poter elaborare progetti e proposte che promuovano opportunità di sviluppo e di miglioramento della qualità

della vita di lavoratori e pensionati. Legalità, welfare, salute e sicurezza, infrastrutture sono temi che non solo devono diventare patrimonio culturale di tutti, ma sono la cartina tornasole del grado di civiltà e maturità di una società e delle sue Istituzioni, oltre che condizioni irrinunciabili ed imprescindibili per la crescita del territorio e della sua comunità.

L'impegno politico e sociale dell'Organizzazione sul territorio bergamasco si sviluppa quindi attraverso alcuni strumenti specifici:



- la negoziazione sociale, che la Camera del Lavoro svolge in sinergia con le Categorie interessate, per dare voce

ai bisogni della collettività;

- la contrattazione territoriale, che consiste nell'esercitare il proprio ruolo di rappresentanza nei confronti delle controparti datoriali;
- la collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio e il dialogo con le Istituzioni, per raggiungere obiettivi comuni.

In linea con questo dialogo, la Camera del Lavoro partecipa in forma unitaria con le altre sigle sindacali e a stretto contatto con le Associazioni del territorio, al "Coordinamento Legalità" creato da Libera, a testimonianza del continuo e crescente impegno dell'Organizzazione su un tema tanto attuale quanto cruciale per lo sviluppo di una cultura della legalità ben radicata nelle future generazioni, e promuove campagne di contrasto alla criminalità organizzata e iniziative di sensibilizzazione ai temi della lotta alle mafie.

Per valutare l'efficacia della propria azione sul territorio, la Camera del Lavoro si avvale di diversi strumenti: la partecipazione alle iniziative, il numero di contatti sui social network e, soprattutto, il numero di Associazioni o Istituzioni che richiedono una collaborazione relativa a progetti o documenti.

ATTIVITÀ SVOLTE

Tra le attività realizzate nel corso del 2015, si segnalano:

- partecipazione alla Carovana antimafia,

incentrata nel 2015 sul tema "**Le periferie al centro**", che ha compreso un incontro con le Istituzioni presso la sede della Provincia di Bergamo;

- "**Il caso e la necessità**", mostra di Guglielmo Mattoni organizzata dall'associazione Lavorodopo, 19 febbraio;
- "**Appalti, mettiamoci una firma**", raccolta firme per una legge di iniziativa popolare a tutela dei lavoratori e delle lavoratrici degli appalti. Banchetto allestito dalla CGIL di Bergamo in collaborazione con FILLEA, FILCAMS, FILT e FP, avvio 20 febbraio;
- "**I diritti non sono in appalto**", seminario organizzato dalla CGIL in collegamento con la raccolta firme per la campagna nazionale sugli appalti, 27 marzo;
- "**La CGIL in Malga Lunga**", seminario organizzato da CGIL e SPI di Bergamo in collaborazione con la FILCTEM, 11 settembre;
- "**Il laboratorio della luce**" mostra di Franco Bianchetti organizzata dall'associazione Lavorodopo, 2 ottobre;
- patrocinio dell'annuale edizione di "**Orlando**", percorso culturale sull'identità di genere ed orientamento sessuale, in concomitanza della giornata contro l'omofobia, 13-17 maggio;
- "**Contrasto alle discriminazioni per orientamento sessuale nel mondo del lavoro**", momento attivo d'informazione e formazione in Camera del Lavoro, 15 maggio.

OBIETTIVI 2015	AZIONI INTRAPRESE AL RIGUARDO
Sviluppare ulteriormente il progetto di co-working solidale, attraverso l'inclusione di altri Enti Locali e offrendo uno spazio del sindacato da adibire a questo scopo.	Azioni rendicontate al paragrafo 1.9.1
Riproporre la propria partecipazione alla Fiera dei Librai di Bergamo.	Durante la Fiera la Camera del Lavoro ha offerto informazioni sul mondo del lavoro e consulenze di carattere sindacale e previdenziale, con particolare attenzione ai bisogni che i più giovani incontrano nell'affacciarsi per la prima volta al mondo del lavoro. È stata inoltre l'occasione per far conoscere l'articolazione delle attività culturali e la ricchezza della biblioteca "Di Vittorio" e dei suoi archivi.
Riguardo al tema della legalità, organizzare una raccolta firme per la campagna nazionale sugli appalti, oltre che eventi a sostegno.	La raccolta firme si è conclusa nel mese di marzo 2015. Per gli altri eventi organizzati a sostegno della tematica, vedere le attività svolte.

OBIETTIVI 2016

- Proseguire l'impegno della Camera del Lavoro sul fronte legalità.
- Prendere parte all'iniziativa Bergamo Film Meeting.

3.2 LA PROMOZIONE DI POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITÀ

“La CGIL tutela, nelle forme e con le procedure più adeguate, il diritto di tutte le lavoratrici ed i lavoratori a rapporti corretti e imparziali... Promuove nella società, anche attraverso la contrattazione, una politica di pari opportunità fra donne e uomini e uniforma il suo ordinamento interno al principio della non discriminazione fra i sessi” (Art. 2 dello Statuto).

Uno dei cardini su cui poggia la vita democratica della Camera del Lavoro è l’affermazione, anche nella formazione degli organismi dirigenti, di un sindacato di donne e di uomini, stabilendo che nessuno dei sessi può essere rappresentato al di sotto del 40% o al di sopra del 60% (Art. 6).

L’impegno dell’Organizzazione non si limita ovviamente ad un’ottica interna ma guarda all’intera comunità, promuovendo le pari opportunità nella società. Per questo la Camera del Lavoro attiva generalmente, sia percorsi unitari con CISL e UIL, finalizzati alla formazione sul tema, sia seminari organizzati autonomamente, incentrati sulle tematiche di genere.

Ulteriori iniziative, sempre inerenti al tema delle politiche di genere, si intrecciano a vari livelli nei tavoli istituzionali, coinvolgendo ad esempio l’ASL, la Provincia di Bergamo e i singoli Comuni.

Parallelamente all’impegno politico, vengono organizzate attività di informazione e sensibilizzazione, indispensabili per mantenere viva l’attenzione della comunità locale sul tema, nell’ottica del percorso di cambiamento che la Camera del Lavoro desidera stimolare nel territorio.

All’interno della Segreteria della Camera del Lavoro la delega per le politiche di genere è affidata a Luisella Gagni, che collabora con i responsabili welfare, collettività e territorio e politiche sociali, così da sfruttare al meglio tutte le sinergie esistenti. Tra i programmi, gli impegni e le attività organizzate ogni anno a favore della tematica, la colonna portante dell’azione è rappresentata dal Coordinamento Donne.

COORDINAMENTO DONNE

Il Coordinamento Donne è un'assemblea composta da tutte le funzionarie, le segretarie e le delegate della Camera del Lavoro di Bergamo. Si riunisce ogni qualvolta emerga un tema da affrontare, una necessità specifica o una nuova opportunità di azione, offrendo un'indispensabile possibilità di confronto e di discussione. Al suo interno ha un ruolo specifico il Coordinamento esecutivo, all'interno del quale si identificano le figure che partecipano ai tavoli di discussione con le Istituzioni.

Le attività promosse dal Coordinamento analizzano le problematiche lavorative e sociali del mondo femminile e sono finalizzate alla diffusione di una cultura delle pari opportunità e alla costruzione di una contrattazione di genere. A ciò si affiancano occasioni d'informazione e sensibilizzazione che riguardano aspetti – purtroppo - di drammatica attualità quali, ad esempio le dimissioni in bianco, le molestie sui luoghi di lavoro e la violenza contro le donne.

L'efficacia dell'azione della Camera del Lavoro riguardo alle politiche di genere emerge sotto diversi aspetti. Il riscontro più importante è quello percepibile dall'esito delle discussioni affrontate con le Istituzioni e i vari Enti, oltre, ovviamente, alla partecipazione agli eventi e alle iniziative organizzate.

ATTIVITÀ SVOLTE

Tra le principali attività realizzate nel corso del 2015 si evidenziano:

- in occasione della giornata internazionale della donna, proiezione del film **“Party Girl”**, con CISL e UIL, Cineteatro del Borgo, 8 marzo;
- in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulla donna, patrocinio dello spettacolo teatrale **“Questa casa non è un'azienda”**, Teatro alle Grazie, 24 novembre;
- patrocinio al seminario **“Violenza di genere e bullismo omofobico”**, Università di Bergamo, 27 novembre;
- **“Donne e lavoro, uguaglianza di genere in Europa”**, convegno organizzato da CGIL Bergamo, 23 ottobre;
- patrocinio del corso di perfezionamento **“Violenza di genere e bullismo: conoscere per agire, educare per prevenire”** presso l'Università di Bergamo.

OBIETTIVI 2015	AZIONI INTRAPRESE AL RIGUARDO
Organizzare un convegno pubblico, con la presenza di alcuni europarlamentari, per affrontare tematiche quali la conciliazione casa-lavoro, le differenze di trattamento economico tra donne e uomini nel mondo del lavoro, la propensione all'occupazione femminile e le norme e le leggi europee al riguardo.	Ottobre 2015, seminario pubblico avente come titolo: "Donne e Lavoro, uguaglianza di genere in Europa".
Definire, con CISL e UIL, un percorso di formazione rivolto ai delegati sindacali, riguardante la contrattazione di secondo livello.	Obiettivo rimandato al 2016.

OBIETTIVI 2016

- Iniziative con CISL e UIL in occasione dell'8 marzo, giornata internazionale della donna.
- Patrocinio della 3° edizione della rassegna "Orlando" ed organizzazione di iniziative all'interno della Camera del Lavoro, in occasione della settimana contro l'omofobia.
- Prosecuzione della collaborazione con l'Università di Bergamo sulle questioni legate al genere.
- Organizzazione di un seminario pubblico sul tema "Donne e Diritti".
- Definizione di un corso di formazione rivolto ai delegati, con la partecipazione della Consigliera di Parità Provinciale.
- Organizzazione di un seminario pubblico sul tema "Donne Migranti, lavoro come chiave di integrazione."

4. LE ALTRE ORGANIZZAZIONI DEL MONDO SINDACALE

"La CGIL considera l'unità dei lavoratori e la democrazia sindacale – e, in questo quadro, l'unità delle confederazioni – valori e obiettivi strategici, fattori determinanti di rafforzamento del potere contrattuale del sindacato e condizione per la tutela e promozione dei diritti, per la realizzazione degli obiettivi di eguaglianza e solidarietà sociale, per la difesa dell'autonomia progettuale e programmatica del sindacato" (Art.2 dello Statuto).

4.1 COORDINARE LA PROPRIA AZIONE CON ALTRI SOGGETTI SINDACALI

La Camera del Lavoro ritiene imprescindibile ispirare e orientare le

relazioni che intrattiene con le altre Organizzazioni dei lavoratori al valore fondamentale dell'unità sindacale. Coerentemente con tale orientamento, l'Organizzazione è continuamente impegnata nella promozione e costruzione di accordi che possano esprimere una sintesi delle prospettive delle differenti sigle sindacali, impegnando la sua struttura confederale in una continua interlocuzione con le altre confederazioni relativamente alla stesura di piattaforme, protocolli e accordi di carattere territoriale e relativi alle politiche sociali. Allo stesso modo le Categorie della CGIL di Bergamo tengono attivo il confronto con le Categorie delle altre sigle sindacali, affrontando questioni di particolare rilievo quali le ristrutturazioni aziendali e l'analisi dei piani d'impresa. Fondamentale è anche il ruolo che le Categorie ricoprono nel sistema della bilateralità: gli Enti Bilaterali, composti da sigle sindacali e associazioni datoriali, si occupano di una serie di tematiche che spaziano dalla salute e sicurezza, al mercato del lavoro e alle azioni formative.

È infine da segnalare il rapporto tra i delegati sindacali che formano le Rappresentanze Sindacali Unitarie: titolari della contrattazione aziendale, le RSU rappresentano le esigenze dei lavoratori e sono il nucleo fondante sul quale costruire, nei luoghi di lavoro, l'unità sindacale.

5. LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Le relazioni che la Camera del Lavoro intrattiene con le Pubbliche Amministrazioni declinano nella pratica numerosi aspetti valoriali espressi nello Statuto della Confederazione. Primo fra tutti l'Articolo 2: **“La CGIL afferma il valore della solidarietà in una società senza privilegi e discriminazioni, in cui sia riconosciuto il diritto al lavoro, alla salute, alla tutela sociale...”**. Nel confronto con la Pubblica Amministrazione, infatti, si promuovono azioni che affiancano alla rappresentanza e alla tutela dei lavoratori, i più ampi interessi della collettività. Il sindacato ha frequenti occasioni di incontro con le Pubbliche Amministrazioni, in cui si affrontano e confrontano le necessità del territorio e della comunità.

INCONTRI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL 2015		
	NUMERO DI INCONTRI	TEMI AFFRONTATI
COMUNI	8	Politiche tariffarie, compartecipazione alla spesa, tassazione locale, etc.
ASL	2	Liste d'attesa, integrazione sanitaria, continuità assistenziale, riforma servizio sanitario lombardo
RSA	2	Non autosufficienza, rette, continuità assistenziale, alzheimer, ricoveri post-acuti, di sollievo, per riabilitazione, sperimentazioni domiciliari, etc.
AMBITI	14	Piani di zona con politiche socio-assistenziali, CEAD, SAD, regolamenti buoni/voucher, quote capitarie per fondi di solidarietà, etc.

Il rapporto che intercorre tra la Camera del Lavoro e le Pubbliche Amministrazioni dal punto di vista delle dinamiche contrattuali e relazionali è di duplice natura: da un lato la Confederazione, nel ruolo di rappresentanza di interessi diffusi, esercita tramite i suoi dipartimenti una tutela generale dei diritti di cittadinanza, con particolare attenzione a quelli riferiti al welfare, alle politiche attive del lavoro, alle

politiche del trasporto e alla sicurezza nei luoghi di lavoro; dall'altro le Categorie rappresentano e tutelano i lavoratori che direttamente (dipendenti pubblici) o indirettamente (dipendenti di datori di lavoro che operano per la Pubblica Amministrazione) operano nella Pubblica Amministrazione.
Per ulteriori informazioni sull'attività del dipartimento welfare, il quale è responsabile di gran parte delle iniziative che coinvolgono la Pubblica Amministrazione, far riferimento al paragrafo relativo all'azione territoriale (paragrafo 3).

DETTAGLIO VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE			
	2015	2014	VARIAZIONE 2015-2014
IRES	48.548	34.385	+ 41%
IRAP	123.333	149.236	- 17%
IMU	42.615	46.681	- 9%
ALTRO	102.360	92.027	+ 11%
TOTALE	316.856	322.329	- 2%

OBIETTIVI 2016

- Nuova tornata di incontri con gli ambiti territoriali, a partire dalla verifica delle ricadute del nuovo ISEE e dal ridisegno degli ex distretti.
- Rilancio di un confronto diffuso con i singoli comuni.
- Definizione di protocolli per la lotta all'evasione.
- Iniziativa pubblica di incontro e discussione sull'applicazione della legge regionale di riordino della sanità.

6. IL MONDO DELLE IMPRESE

6.1 IL DIALOGO COL MONDO DELLE IMPRESE

Le imprese registrate a fine anno sono 95.943, un livello pressoché invariato rispetto alle 95.967 del 2014. Il saldo tra iscrizioni (5.683) e cessazioni (5.733), negativo per 50 unità, diventa positivo (+44) se si escludono dal conteggio le 94 cancellazioni d'ufficio.

Le imprese attive sono invece leggermente diminuite: dalle 85.552 dello scorso anno alle 85.455 di fine 2015 (-97 pari al -0,1%). Si allarga l'area delle "inattive" (4.998 posizioni) che comprende sia nuove imprese in procinto di iniziare un'attività che posizioni in via di chiusura, mentre diminuisce lo stock delle imprese con procedura concorsuale (2.072) e di quelle in fase di "scioglimento o messa in liquidazione" (3.322).

Continua la contrazione delle imprese artigiane attive che si portano a fine anno a 31.570, di cui 31.462 attive (-489 per una variazione del -1,5%).

La Confederazione di norma non intrattiene rapporti con le singole imprese se non in alcuni casi particolari (piani di sviluppo e di investimento rilevanti o crisi aziendali di imprese di medie-grandi dimensioni).

7. L'AMBIENTE

"La Camera del Lavoro ispira la sua azione alla conquista di rapporti internazionali in cui tutti i popoli vivano insieme nella sicurezza e in pace, impegnati a preservare durevolmente l'umanità e la natura" (Art. 2 dello Statuto).

I 7.1 LA TUTELA AMBIENTALE E LA PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La Camera del Lavoro ha sviluppato nel tempo un approccio consapevole alla tutela dell'ambiente e all'utilizzo attento delle risorse naturali. Per questo, concentrandosi sulle diverse tipologie di consumi che caratterizzano l'attività dell'Organizzazione, la Camera del Lavoro ha intrapreso un percorso finalizzato al conseguimento di maggiori livelli di efficienza, ad esempio introducendo

l'utilizzo di lampadine a basso consumo energetico.

L'Organizzazione considera l'ambiente un valore, in quanto elemento essenziale per assicurare una migliore qualità della vita e la possibilità di sviluppo delle generazioni future. La missione della Camera del Lavoro non presta quindi attenzione solo al cittadino e al lavoratore, ma anche al contesto in cui questi si muovono, alle pratiche ecologiche adottate dalla comunità e agli ambienti che essi frequentano e nei quali vivono.

OBIETTIVI 2015	AZIONI INTRAPRESE AL RIGUARDO
Diminuire i consumi energetici con interventi mirati a concludere il passaggio ad un'illuminazione a led in tutta la sede centrale di Bergamo.	È stato completato il passaggio all'illuminazione led in tutta la sede di Bergamo che negli ultimi 3 mesi del 2015 ha portato un risparmio del 13,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

OBIETTIVI 2016

- Rendere la sede della Camera del Lavoro autonoma dal punto di vista energetico.

Gli impegni realizzati e gli obiettivi futuri

Oltre agli obiettivi che l'Organizzazione si è posta in relazione agli aspetti rilevanti identificati (rintracciabili nel documento nei paragrafi relativi ai diversi Beneficiari), con riferimento al percorso di

affinamento e miglioramento continuo del Bilancio di Sostenibilità, per il prossimo esercizio la Camera del Lavoro si pone i seguenti obiettivi:

STRUTTURA DEL DOCUMENTO		
SITUAZIONE INIZIALE	RISULTATO	COMMENTO
Affinare il processo di consolidamento dei dati.	IN SOSPESO	È obiettivo del prossimo esercizio fornire indicatori di efficienza ed elaborare schede riepilogative estese per le Categorie.
ASPETTI DI GESTIONE INTERNA ALL'ORGANIZZAZIONE		
SITUAZIONE INIZIALE	RISULTATO	COMMENTO
Valutare l'opportunità di adottare una procedura per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei reclami da parte degli utenti.	IN SOSPESO	L'attività è in corso di valutazione da parte dell'Organizzazione.
Creare sul sito internet uno strumento che permetta di esprimere il proprio parere sul Bilancio di Sostenibilità, per consentire ai vari interlocutori di interfacciarsi direttamente con l'Organizzazione esponendo criticità, osservazioni, suggerimenti in riferimento al documento.	RAGGIUNTO	È stata realizzata una pagina internet in cui sono pubblicati tutti i Bilanci di Sostenibilità e dove è riportata una mail da utilizzare per eventuali commenti o chiarimenti.

Poiché l'Organizzazione è attualmente impegnata nel perseguire gli obiettivi ancora in sospeso, per il 2016 non ne saranno introdotti di ulteriori, ma ci si

concentrerà sul completamento delle attività avviate.

ALLEGATO 1

Dati di sintesi delle Categorie

FILCAMS – FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COMMERCIO ALBERGHI MENSE E SERVIZI	
Iscritti al 31 dicembre 2015	5.834
Ricavi 2015	466.551
Costi 2015	457.205
Apparato complessivo	9

FILCTEM – FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI CHIMICA TESSILI ENERGIA E MANIFATTURE	
Iscritti al 31 dicembre 2015	4.566
Ricavi 2015	469.832
Costi 2015	465.387
Apparato complessivo	9

FILLEA – FEDERAZIONE ITALIANA LEGNO EDILI E AFFINI	
Iscritti al 31 dicembre 2015	7.842
Ricavi 2015	718.163
Costi 2015	718.163
Apparato complessivo	14

FILT – FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI TRASPORTI	
Iscritti al 31 dicembre 2015	2.503
Ricavi 2015	162.339
Costi 2015	202.976
Apparato complessivo	4

FIOM – FEDERAZIONE IMPIEGATI OPERAI METALLURGICI	
Iscritti al 31 dicembre 2015	9.844
Ricavi 2015	1.187.305
Costi 2015	1.159.441
Apparato complessivo	15

FISAC – FEDERAZIONE ITALIANA SINDACALE LAVORATORI ASSICURAZIONE E CREDITO	
Iscritti al 31 dicembre 2015	1.400
Ricavi 2015	100.274
Costi 2015	100.247
Apparato complessivo	2

FLAI - FEDERAZIONE LAVORATORI AGRO INDUSTRIA	
Iscritti al 31 dicembre 2015	1.702
Ricavi 2015	207.825
Costi 2015	205.601
Apparato complessivo	3

FLC - FEDERAZIONE LAVORATORI DELLA CONOSCENZA	
Iscritti al 31 dicembre 2015	4.395
Ricavi 2015	307.328
Costi 2015	267.479
Apparato complessivo	3

FP - FEDERAZIONE LAVORATORI DELLA FUNZIONE PUBBLICA	
Iscritti al 31 dicembre 2015	4.880
Ricavi 2015	395.246
Costi 2015	395.116
Apparato complessivo	9

SLC – SINDACATO LAVORATORI COMUNICAZIONE	
Iscritti al 31 dicembre 2015	1.521
Ricavi 2015	163.817
Costi 2015	158.861
Apparato complessivo	3

NIDIL - NUOVE IDENTITÀ DI LAVORO	
Iscritti al 31 dicembre 2015	1.779
Ricavi 2015	84.422
Costi 2015	102.468
Apparato complessivo	3

SPI - SINDACATO PENSIONATI ITALIANI	
Iscritti al 31 dicembre 2015	46.718
Ricavi 2015	1.572.977
Costi 2015	1.549.599
Apparato complessivo	77

ALLEGATO 2

Conto economico aggregato delle Categorie e della Camera del Lavoro

CONTO ECONOMICO AGGREGATO - ANNO 2015			
COSTI		RICAVI	
ACQUISTO TESSERE	€7.518	CONTRIBUTI SINDACALI	€6.762.910
CONTRIBUTI EROGATI A STRUTTURE	€383.255	CONTRIBUTI	
CONTRIBUTI EROGATI AD ENTI DIVERSI	€152.334	PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI	€1.984.312
ATTIVITÀ POLITICA-ORGANIZZATIVA	€925.527	CONTRIBUTI DA ASSOCIATI	€119.702
ATTIVITÀ INTERNAZIONALI	€19.719	CONTRIBUTI DA ENTI DIVERSI E CASSE	€169.190
SPESE STUDI RICERCHE E FORMAZIONE	€135.058	CONTRIBUTI DIVERSI	€796.110
SPESE RELATIVE AL PERSONALE	€5.287.145	SOPPRAVVENIENZE ATTIVE	€119.006
SPESE PER STAMPA E PROPAGANDA	€353.554	INTERESSI ATTIVI DA BANCHE	€55.651
SPESE PER AFFITTI E SPESE CONDOMINIALI	€836.470	ALTRE COMPONENTI POSITIVE	€26.699
ALTRE SPESE GENERALI	€610.935		
AMMORTAMENTI	€105.475		
ACCANTONAMENTI	€827.342		
ONERI FINANZIARI	€9.952		
IMPOSTE E TASSE	€194.906		
SOPPRAVVENIENZE PASSIVE	€100.012		
TOTALE COSTI	€9.949.202	TOTALE RICAVI	€10.033.579
AVANZO	€84.377		
TOTALE A PAREGGIO	10.033.579		

ALLEGATO 3

GRI content index

GENERAL STANDARD DISCLOSURES	
	PARAGRAFO
STRATEGIA E ANALISI	
G4-1	LETTERA DEL SEGRETARIO GENERALE
PROFILO ORGANIZZATIVO	
G4-3, G4-4, G4-5, G4-7, G4-9	5. L'ORGANIZZAZIONE
G4-8	6. I PORTATORI DI INTERESSE
G4-14	2. LA STRATEGIA
G4-16	4.1.3 STRUTTURE COLLABORANTI E CONVENZIONATE
STAKEHOLDER ENGAGEMENT	
G4-24, G4-25	6. I PORTATORI DI INTERESSE
GOVERNANCE	
G4-34	4.2 LA GOVERNANCE DEL SINDACATO

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE	
DMA (DISCLOSURE ON MANAGEMENT APPROACH) & INDICATORI	PARAGRAFO
PERFORMANCE ECONOMICA	
G4-EC1	1.2 VALORE AGGIUNTO
G4-EC4	2.1 TRASPARENZA NELLA GESTIONE DEI FONDI PUBBLICI
IMPATTO ECONOMICO INDIRETTO	
G4-DMA, G4-EC8	STRUTTURA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE	
G4-DMA NGO	3. DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE
CONDIZIONI LAVORATIVE	
DIPENDENTI	
G4-DMA	2.1 LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	
G4-DMA	2.2 LA SALUTE E SICUREZZA
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	
G4-DMA, G4-LA9, G4-LA10	2.6 L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	
G4-DMA, G4-LA12	2.5 LE PARI OPPORTUNITÀ E LA TUTELA DELLE MINORANZE
PARI REMUNERAZIONE TRA UOMINI E DONNE	
G4-DMA, G4-LA13	2.5 LE PARI OPPORTUNITÀ E LA TUTELA DELLE MINORANZE

SOCIETÀ	
COMUNITÀ LOCALE	
G4-DMA	3. LA COLLETTIVITÀ E IL TERRITORIO
RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO/SERVIZIO	
PRIVACY DEL CONSUMATORE	
G4-DMA	5.1 LA TUTELA E I SERVIZI ALLA PERSONA
COMPLIANCE	
G4-DMA	5.1 LA TUTELA E I SERVIZI ALLA PERSONA
COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI COINVOLTI	
G4-DMA NGO	5.1 LA TUTELA E I SERVIZI ALLA PERSONA
FEEDBACK COMPLAINTS AND ACTION	
G4-DMA NGO	5.1 LA TUTELA E I SERVIZI ALLA PERSONA
MONITORING EVALUATION AND LEARNING	
G4-DMA NGO	1. I BENEFICIARI DELLA NOSTRA AZIONE
GENERE E DIVERSITÀ	
G4-DMA NGO	1.1 GENERE E DIVERSITÀ
SENSIBILIZZAZIONE DELL'OPINIONE PUBBLICA	
G4-DMA NGO	1.3 LA SENSIBILIZZAZIONE DELL'OPINIONE PUBBLICA

Note

[illegible]



